



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ELENA DI SAVOIA – PIERO CALAMANDREI"
B A R I

ALLEGATI

AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016-18

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Allegato A Atto d'indirizzo del D.S. |
| <ul style="list-style-type: none">• Allegato B Regolamento d'Istituto con appendici: Organo di garanzia e lo Statuto delle studentesse e degli studenti |
| <ul style="list-style-type: none">• Allegato C Piano Nazionale Scuola digitale• Allegato D Piano Inclusività e P.A.I.• Allegato E Schede di progetto (PRIMA ANNUALITA' a.s.2015-2016)• Allegato F Fabbisogno infrastrutture |



ALLEGATO A. Atto d'indirizzo D.S.

ATTO DI INDIRIZZO GENERALE PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, c. 1;

VISTE la Direttiva Ministeriale 57 del 15 luglio 2010, la Direttiva 4 del 16 gennaio 2011, la [Direttiva 5 del 16 gennaio 2012](#)- Linee guida triennio Istituti professionali e la Direttiva 65 del 28 luglio 2010;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica e della precipua localizzazione dell’istituto;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell’Offerta Formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli incontri con i rappresentanti degli studenti e dei genitori;

ASCOLTATO il Consiglio di istituto (nella seduta del 23.09.2015);

ASCOLTATO il Collegio dei docenti (nella seduta del 05.10.2015);

SENTITO il D.S.G.A., relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale è impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTA la serie storica dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in due sedi ubicate in quartieri diversi - entrambi periferici - della città e con settori diversi: un Istituto Tecnico Tecnologico indirizzi "Chimica, Materiali e Biotecnologie" e "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", un Istituto Tecnico Economico indirizzi "Amministrazione, Finanza e Marketing", "Sistemi Informatici Aziendali" e "Turismo", un nascente Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro ed, in particolare, i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

EMANA

Il seguente ATTO DI INDIRIZZO per la elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio è fondamentale.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali ed associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (*ecc.*), in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di gradi di scuola precedenti, con le Università degli studi e gli Istituti di Formazione Tecnica Superiore;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti.

Il Collegio deve essere articolato in strutture di riferimento per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele

PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE SUGGERITI AL COLLEGIO

Il Collegio sarà articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e che i docenti effettuino una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

Il DS suggerisce inoltre al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero/semiesonero del collaboratore del dirigente, già individuato *in pectore* dal dirigente scrivente;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il D.S.G.A., si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in indirizzi..., sedi, ecc. si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza;
- il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il

rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);

- le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative;
- le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali;
- le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate;
- gli insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (c. 28 della legge 107/2015).
- l'attività di alternanza scuola lavoro come previsto dal c. 33 della Legge 107/2015. Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e delle norme sulla sicurezza;
- le eventuali attività extrascolastiche ed in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia

formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza ed atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. CARLO DE NITTI

ALLEGATO B. Regolamento di Istituto con appendici:

Organo di garanzia

Statuto delle studentesse e degli studenti

L'I.I.SS "Elena di Savoia-Piero.Calamandrei" intende proporre agli alunni una scuola come 'servizio' volto a migliorare la qualità della vita, come spazio 'aperto' alle loro esigenze, con la finalità di una formazione completa della personalità e del raggiungimento del 'benessere' psico-fisico, sociale e relazionale oltre che dell'acquisizione di adeguate competenze professionali.

L'azione educativa si ispira sia ai principi fondamentali della nostra Costituzione e, dunque, ai principi di uguaglianza e libertà, di giustizia e solidarietà, di democrazia e pluralismo, sia a quelli dello Statuto delle studentesse e degli studenti, in cui si sottolinea (art.1) che la scuola, luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale.

L'Istituto definisce le sue regole interne intese come strumento di convivenza civile e di creazione di un'atmosfera educativa serena e ordinata, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

attività

I. La scuola organizza iniziative e attività tese all'arricchimento e alla diversificazione dell'offerta formativa, nel rispetto dell'eterogeneità sia di stili e tempi di apprendimento sia di interessi e propensioni sia di bisogni psicologici e sociali. La valenza di tali attività è importante sia che siano curricolari che extracurricolari, pertanto è richiesta la stessa osservanza delle regole di comportamento.

II. L'alunno potrà liberamente scegliere fra i vari corsi integrativi attivati che daranno diritto all'attribuzione di credito formativo.

III. La programmazione delle attività curricolari ed extracurricolari sarà resa nota e, nei limiti delle varie competenze, sarà elaborata con la partecipazione e la collaborazione delle varie componenti scolastiche.

IV. La valutazione, per divenire 'processo di autovalutazione' e per rendere l'alunno corresponsabile del suo percorso di apprendimento, sarà trasparente e tempestiva (art 2 comma 4 dello Statuto) :

- tempestiva in quanto l'alunno potrà conoscere gli obiettivi raggiunti in base agli standards prefissati immediatamente in caso di verifica orale e, entro tempi brevi - definiti dal C.D., in caso di verifica scritta. Inoltre il C.D. predispone varie occasioni di colloquio con genitori e alunni sia individuali (l'ora di colloquio con il singolo docente è fissata con cadenza quindicinale, ma si assicura comunque la possibilità di ulteriori colloqui, qualora richiesti dal genitore (previo preavviso), sia collegiali (incontri collegiali a dicembre e marzo).

- trasparente grazie alla predisposizione della griglia di misurazione delle prove e grazie alla scheda personale dell'alunno con la chiara definizione di debiti e crediti formativi, di conoscenze abilità e competenze.

orario e frequenza delle lezioni

- **Orario**

Le lezioni durante la settimana si tengono:

- nella sede "Elena di Savoia", dalle ore 8.00 alle ore 13.00, nei giorni in cui sono previste 5 ore di lezione; dalle ore 8.00 alle ore 14.00, nei giorni in cui sono previste 6 ore.
- nella sede "P: Calamandrei", dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 13.00, nei giorni in cui sono previste 5 ore; dalle ore 8.10 alle ore 13.55, nei giorni in cui sono previste 6 ore, dalle ore 8.10 alle ore 14.50, nei giorni in cui sono previste 7 ore.

Gli studenti devono entrare nell'Istituto cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

2. Libretto giustificazioni

All'inizio dell'anno scolastico sarà premura dei genitori ritirare dalla Segreteria il libretto delle giustificiche che ha validità annuale. In esso saranno annotati ritardi, assenze, permessi di uscita anticipata.

In caso di smarrimento, il libretto sarà sostituito con spese a carico dei genitori dell'alunno.

Qualora i genitori intendano consentire ai loro figli maggiorenni l'autogiustificazione dovranno firmare un atto di delega alla presenza del responsabile della scuola. Tale autogiustificazione non ha valore in caso di ritardo.

3. Ritardi

Per l'ingresso a Scuola saranno ammessi max 15 minuti (o 20?) di ritardo dall'inizio delle lezioni. **I ritardi saranno annotati in apposito registro (tenuto all'ingresso);** al quinto ritardo nello stesso mese, gli alunni saranno ammessi solo se accompagnati dai genitori o da persona adulta delegata???

Dopo non sarà consentito l'ingresso a scuola (verrà chiuso il portone di accesso) se non per fondati motivi, giustificati personalmente da un genitore; in tal caso l'alunno entrerà in aula all'inizio della seconda ora di lezione.

4. Entrate posticipate o uscite anticipate

Le uscite anticipate di norma saranno consentite solo al termine dell'ora di lezione e solo se richieste da un genitore o da persona adulta dallo stesso delegata, munita di documento di riconoscimento. Se la richiesta giunge da un alunno che ha raggiunto la maggiore età, l'uscita anticipata, in assenza di un familiare accompagnatore, sarà consentita soltanto nel caso in cui l'interessato sia in possesso di comunicazione scritta autorizzativa, debitamente firmata dal genitore che abbia già depositato il suo cognome e nome su apposito libretto.

Eventuali comunicazioni di entrate posticipate ed uscite anticipate decise dall'Istituzione Scolastica per cause non dipendenti dalla propria volontà saranno comunicate alle famiglie, al massimo il giorno prima dell'evento, attraverso avvisi stampati che il genitore depositario di firma avrà l'obbligo di sottoscrivere. Gli alunni che non restituiranno tale avviso completo di firma non saranno autorizzati agli anticipi e/o posticipi. Nei mesi di dicembre, maggio e giugno e in occasione delle assemblee di classe e di Istituto non si autorizzeranno né entrate posticipate né uscite anticipate, salvo casi di gravità debitamente documentata.

5. Malessere

In caso di malore o di altra necessità, le comunicazioni studenti/famiglie saranno inoltrate solo attraverso i canali ufficiali della scuola, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o docente da lui delegato.

6. Frequenza - Assenze

L'alunno ha il dovere di ' frequentare regolarmente i corsi' (art. 3 comma 1 dello STATUTO), d'altra parte, secondo l'O.M. 330/97 art.2 comma 3, 'la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto Pertanto il numero delle assenze, pur non essendo di per se stesso preclusivo della valutazione del profitto stesso, incide tuttavia negativamente sul giudizio complessivo.

Tutti gli alunni sono tenuti a giustificare assenze e ritardi su apposito libretto facendo apporre in calce la firma del genitore che abbia già depositato la medesima sul frontespizio del citato libretto al momento del ritiro presso l'ufficio di segreteria della scuola. Le assenze devono essere puntualmente giustificate entro il limite massimo dei tre giorni successivi al rientro a scuola. La mancata giustificazione si configurerà come un'inadempienza che verrà comunicata al genitore attraverso il servizio di segreteria.

In sede di attribuzione del voto di condotta si terrà conto del numero delle assenze, dei ritardi e delle mancate giustificazioni entro i tempi previsti.

Comportamento degli alunni nei locali dell'istituto

7. Accesso alla scuola e spostamenti

I genitori e chiunque accompagni o prelevi gli alunni, per evidenti ragioni di sicurezza, sono invitati a non sostare davanti al cancello e lungo il viale che conduce all'atrio, in modo tale da lasciare lo spazio necessario alle auto e garantire l'incolumità propria e altrui.

Gli alunni dotati di motocicli sono tenuti a procedere, nel recinto interno della scuola, molto lentamente e con la massima prudenza, sempre per la propria ed altrui incolumità

Gli alunni sono tenuti a un comportamento corretto (a muoversi ordinatamente, prudentemente e silenziosamente) per non disturbare gli altri alunni e per ragioni di sicurezza, nei vari spostamenti (in occasione delle assemblee d'istituto in Auditorium, delle lezioni nei vari laboratori o in palestra, o al termine delle lezioni o al cambio dell'ora) ecc.

E' SEVERAMENTE VIETATO L'INGRESSO AD ESTRANEI.

8. Cura dell'ambiente, rispetto delle persone e dei beni

'Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti e del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi' (art.3 comma 4 STATUTO). Dunque, il rispetto formale e sostanziale va tributato a tutti.

Si ricorda che certi atteggiamenti o gesti, nei confronti dei compagni, dettati da intenzioni ludiche possono comunque risultare offensivi o dannosi. In caso di 'incidenti' con conseguente denuncia da parte dei genitori, ne risponderà il genitore dell'alunno che, anche involontariamente, lo ha causato.

I beni della scuola appartengono a tutti : è compito di tutti e di ciascuno salvaguardarli.

Agli allievi sono affidate la cura e la conservazione degli oggetti e strumenti di arredo delle aule e dei laboratori. Ai docenti è affidato il compito di responsabilizzare gli allievi, educandoli al senso della proprietà e dell'uso collettivo dei beni, vigilando e suggerendo pratiche positive anche attraverso l'esempio.

A tale proposito si richiama l'art. 3 comma 5 dello STATUTO : 'Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola'.

Eventuali danni saranno ritenuti accidentali, e quindi non addebitati, solo se denunciati con sollecitudine alla Presidenza e/o al docente responsabile.

Si richiama l'art. 4 comma 5 dello STATUTO ' : allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica.

L'alunno è responsabile della corretta manutenzione delle suppellettili scolastiche che gli sono affidate. All'inizio dell'anno verrà compilata una scheda - inventario con l'indicazione dello stato d'uso delle suppellettili scolastiche presenti nell'aula, sottoscritta dal coordinatore e da tre alunni, alla fine dell'anno si procederà al controllo dello stato d'uso. In caso di danno il responsabile o, in mancanza della sua individuazione, tutta la classe sarà tenuta al risarcimento e/o alla riparazione (es. tinteggiatura delle pareti eseguita dagli alunni ecc.).

In caso di danni arrecati a beni o suppellettili comuni dei piani, sempre in mancanza dell'individuazione del responsabile, saranno tenute al risarcimento o alla riparazione del danno gli alunni delle classi del piano interessato.

9. Oggetti personali

L'istituto non risponde in nessun caso degli oggetti che l'alunno usa giornalmente: si raccomanda quindi ai genitori di non consegnare agli studenti grosse somme di denaro o oggetti di valore. Si raccomanda di segnare il proprio nome sugli oggetti personali e sui libri.

10. Uscite durante l'ora di lezione.

Qualsiasi uscita deve essere autorizzata dal docente. L'accesso ai bagni sarà consentito ad un solo alunno per volta e, di norma, dalla seconda alla penultima ora di lezione

11. Accesso alle sale, ai laboratori, alla palestra

E' severamente vietato agli alunni l'ingresso nella sala dei professori se non accompagnati o autorizzati dal personale della **scuola**.

L'accesso ai laboratori, alla palestra è autorizzato solo con la presenza di un docente responsabile.

In caso di accertamento di danni non segnalati, si procederà all'addebito delle spese agli utilizzatori dell' attrezzatura danneggiata.

12. Biblioteca

L'accesso alla biblioteca è regolato secondo gli orari affissi.

L'alunno si impegna alla restituzione del libro preso in visione dopo venti giorni e, in caso di mancata restituzione, sarà tenuto a rimborsare all' Istituto il costo del libro

13. Uso di telefoni cellulari e di altri oggetti estranei al lavoro scolastico.

E' assolutamente vietato, anche in caso di malore o altre necessità , l'uso di telefoni cellulari e/o di altri oggetti comunque estranei al lavoro scolastico durante le ore di lezione. L'uso non autorizzato di tali oggetti comporterà il sequestro degli stessi da parte dei docenti che, a loro volta, li depositeranno nell'ufficio del Dirigente Scolastico. La riconsegna degli stessi potrà avvenire solo all'ultima ora di lezione.

14. Divieto di fumare.

Il Decreto legge n°104 del 12 settembre 2013 impone il divieto di fumo nei locali interni ed esterni degli Istituti scolastici e paritari. Tale divieto quindi si estende alle aree all'aperto di pertinenza degli Istituti scolastici ed è valido anche per l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi. I trasgressori saranno soggetti ad una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 27,5 a Euro 275,00, pagabile utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate).

15. Distributori automatici e intervallo

Durante l'intervallo, previsto a cavallo tra la terza e la quarta ora di lezione, gli alunni rimangono sotto la vigilanza del docente in servizio.

L'accesso ai distributori automatici di bevande e alimenti, consentito, solo a due alunni che, a rotazione, raccoglieranno le ordinazioni degli alimenti da parte dei compagni di classe, avverrà secondo gli orari da definire ogni anno.

RIUNIONI E ASSEMBLEE

Sarà favorito ogni momento di aperta discussione e sereno confronto fra alunni, docenti e Responsabile di Istituto ogni volta che si presentino motivi di carattere generale riguardanti problemi umani, sociali e interni alla scuola. A tale scopo si utilizzerà lo spazio delle assemblee, di classe, di corso, di Istituto, durante le quali gli alunni potranno discutere fra loro e con i docenti e richiedere gli interventi di esperti delle varie problematiche giovanili. Si favorirà la produzione di documenti che riguardino tali problemi..

Si precisa che si riconosce il diritto di riunione e di informazione previa comunicazione alla presidenza: qualora i rappresentanti di classe e di Istituto abbiano l'esigenza di incontrarsi o in caso in cui uno o più alunni abbiano necessità di girare per le classi per informare o raccogliere adesioni avranno premura di comunicarlo preventivamente alla Presidenza, che disporrà autorizzazione, tempi e modalità.

A norma del DPR 31.5.74 n. 416, le assemblee di classe e d'istituto sono autorizzate dalla Presidenza a cui deve pervenire la richiesta con l'indicazione degli argomenti all' o. d. g. e con un preavviso di almeno cinque giorni.

Richieste di assemblee straordinarie devono essere inoltrate dai rappresentanti di classe o d'Istituto alla Presidenza almeno tre giorni prima della loro effettuazione Tale domanda sarà firmata dai docenti delle ore interessate.

Procedura:

- le assemblee di classe sono richieste dei rappresentanti di classe, previa disponibilità dei docenti delle ore interessate.
- Le assemblee di Istituto sono autorizzate dalla presidenza su richiesta dei rappresentanti di istituto o del 10% degli studenti o dalla maggioranza del Comitato studentesco, dopo i necessari accordi di organizzazione con i docenti responsabili (Commissione Assemblee).
- Assemblee di classe e di Istituto saranno concesse in giorni della settimana sempre diversi.

PROVVEDIMENTI IN CASO DI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, pertanto mireranno soprattutto al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Un elenco non esaustivo di comportamenti passibili di sanzioni disciplinari è il seguente:

A) Mancanze disciplinari lievi:

- essere sprovvisti di materiale didattico necessario alla partecipazione alle lezioni;
- mancata o ritardata giustificazione delle assenze e dei ritardi;
- frequenza irregolare se non motivata o certificata;
- assenze collettive;
- prolungata permanenza fuori dall'aula in caso di uscita per accesso al bagno o ai distributori automatici;
- disturbo al regolare svolgimento delle lezioni: conversazioni non autorizzate coi compagni, interruzione delle lezioni per futili motivi, consumazione di alimenti e bevande in aula; ecc.

B) Mancanze disciplinari gravi

- comportamenti non rispettosi della dignità del DS, del personale tutto della scuola, dei compagni e delle loro cose;
- danni arrecati agli arredi/suppellettivi delle aule, dei laboratori e in generale al patrimonio della scuola;
- autogestione arbitraria e ingiustificata
- reiterazione di comportamenti valutati come mancanze disciplinari lievi.

Per comportamenti non esplicitamente indicati si procede per analogia.

Sanzioni e organi competenti:

Le **sanzioni disciplinari (elencate in ordine crescente di gradualità) e gli organi competenti** ad applicarle sono:

- ammonizione orale (impartita da un docente o dal Dirigente Scolastico);
- nota sul registro di classe (impartita da un docente o dal Dirigente Scolastico);
- produzione di un elaborato da svolgere a scuola o a casa (impartita dal docente);
- ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (impartita dal coordinatore di classe o dal Consiglio di Classe);
- esclusione da visite guidate e viaggi di istruzione (adottata dal Consiglio di classe);
- sospensione con obbligo di frequenza di lezioni e di corsi/attività finalizzati al recupero dei comportamenti (adottata dal Consiglio di classe)
- attività extracurricolari socialmente utili (attività di volontariato, pulizia dei locali, riordino dei cataloghi e degli archivi, frequenza di specifici corsi), da svolgere a scuola o a casa (adottata dal Consiglio di classe)
- allontanamento dalla comunità scolastica a partire da 1 giorno fino ad un periodo massimo di 15 giorni (adottata dal Consiglio di classe)
- allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (adottata dal Consiglio d'Istituto)
- allontanamento fino al termine dell'anno scolastico (adottata dal Consiglio d'Istituto)
- esclusione dallo scrutinio o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (adottata dal Consiglio d'Istituto)

La sanzione da applicare sarà commisurata alla gravità dell'infrazione e alla eventuale recidività del soggetto e/o dei soggetti coinvolti. Le sanzioni avranno ricaduta sul voto di condotta e sul credito scolastico.

In caso di gravi violazioni del Regolamento di Istituto, il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato disporrà l'immediato allontanamento dalla comunità scolastica previa comunicazione telefonica o telematica al genitore (sms, e-mail).

In caso di **danni** arrecati alla struttura e/o al patrimonio scolastico, i genitori dello studente o degli studenti responsabile/i saranno tenuti a riparare lo stesso attraverso il ripristino ex ante o il risarcimento.

I provvedimenti assunti nei confronti di chi sbaglia saranno registrati nel fascicolo personale che accompagna il ciclo di studi.

Tutti gli studenti devono contribuire alla vigilanza e al rispetto della cosa pubblica e, qualora non si individuino i trasgressori, saranno ritenuti essi stessi responsabili dei danni arrecati.

Gli organi competenti assumeranno i provvedimenti disciplinari sanzionatori ritenuti più idonei a rafforzare il senso di responsabilità dello studente e ripristinare rapporti corretti, in tutti quei casi in cui dovessero essere rilevate forme di comportamento offensive e lesive dell'altrui dignità personale, oppure azioni intenzionalmente messe in atto per causare danno al patrimonio strutturale e/o strumentale dell'istituto. Del comportamento tenuto dallo studente e del provvedimento disciplinare sanzionatorio a carico dello stesso, sarà data notizia immediata alla famiglia per via telefonica e/o telematica e/o postale prima che abbiano a dispiegarsi gli effetti amministrativi della decisione presa dall'O.C..

Impugnazioni e Organo di garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione all'apposito Organo di garanzia interno alla scuola che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina può essere presentato dall'alunno o da uno dei genitori (per l'alunno minorenni) mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.

Il ricorso deve essere presentato in segreteria alunni entro il termine prescritto di quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, come da Regolamento di Istituto.

Organo di garanzia regionale

Contro le decisioni dell'organo di garanzia interno è ammesso ricorso all'**Organo di Garanzia Regionale**, presieduto dal Direttore dell'USR e composto inoltre da due studenti, un genitore e tre docenti.

Appendici

Regolamento dell'Organo di Garanzia

ART. 1 - FINALITÀ E COMPITI

1. È costituito presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Elena di Savoia- P. Calamandrei" di Bari, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR n. 249 del 24 giugno 1998, l'Organo di Garanzia.

2. Tale Organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

3. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono: prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; esaminare i ricorsi presentati dagli studenti dell'istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento di disciplina.

4. Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

ART. 2 - COMPOSIZIONE

1. L'Organo di Garanzia è composto da: il Dirigente Scolastico, che lo presiede; due insegnanti nominati dal Consiglio di Istituto; un rappresentante eletto dagli studenti; un rappresentante eletto dai genitori. Sono inoltre nominati tre membri supplenti (docente, studente, genitore), che subentrano nei casi di temporanea impossibilità o di non compatibilità (ad esempio, il soggetto fa parte dell'organo che ha irrogato la sanzione o il soggetto è parte in causa del provvedimento).

2. La designazione dei componenti dell'Organo di Garanzia avviene nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico. L'Organo di Garanzia resta in carica per un anno, e comunque fino alla designazione dei nuovi componenti, al fine di consentire il funzionamento dell'organo.

3. I genitori e gli studenti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla classe del proprio figlio o compagno, ovvero insegnanti della classe del proprio figlio o compagno.

4. Gli insegnanti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti.

5. Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.

6. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti, designato dal Presidente.

ART. 3 - MODALITÀ E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Presidente.

2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo.

3. Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

4. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

5. Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

6. L'Organo di Garanzia ha facoltà di approvare al suo interno, a maggioranza semplice, un eventuale regolamento per il suo funzionamento.

7. Le procedure di ricorso, differenziate nella loro natura secondo l'art.1 comma 2 del presente regolamento, sono indicate agli articoli 4 e 5.

8. L'organo si riunisce con almeno la metà dei membri.

ART. 4 - I RICORSI PER LE PROBLEMATICHE STUDENTI-INSEGNANTI O CON ALTRO PERSONALE SCOLASTICO E PER L'APPLICAZIONE DELLO STATUTO.

1. L'Organo di Garanzia prende in considerazione e si pronuncia sui conflitti interni alla scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e sui problemi inerenti al rapporto studenti/insegnanti.

2. Per problemi che attengono al rapporto tra insegnanti e studenti si intendono tutti i problemi relativi tanto alla didattica quanto alle relazioni che coinvolgano sezioni, classi o parti significative delle stesse o anche singoli studenti.

3. L'Organo di Garanzia promuove con finalità di prevenzione ogni attività utile a verificare e migliorare la qualità dei rapporti tra insegnanti e studenti, attraverso incontri di formazione, questionari, monitoraggi ed ogni altra iniziativa adeguata a tal fine.

4. L'Organo di Garanzia riceve, inoltre, segnalazioni da chiunque vi abbia interesse, ed in particolare da parte dei rappresentanti di classe (genitori o studenti), in ordine a problemi emersi nel corso di assemblee di sezione o di classe, da parte degli insegnanti dello Sportello di Ascolto e Dialogo, ovvero da parte di studenti.

5. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico (o dal suo sostituto designato), che è tenuto a convocarlo ogni volta pervenga una segnalazione.

6. Sulla base della segnalazione ricevuta, l'Organo di Garanzia, collettivamente ovvero per mezzo di uno o più dei suoi componenti o di altri genitori, insegnanti o studenti appositamente delegati, si impegna a raccogliere informazioni documentate, decidendo poi a maggioranza (con eventuale voto prevalente del Presidente) se il problema sollevato meriti attenzione e debba essere avviato a soluzione, adottando in tal caso tutte le opportune iniziative.

ART. 5 - I RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina può essere presentato dall'alunno o da uno dei genitori (per l'alunno minorenne) mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.

2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria alunni entro il termine prescritto di quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, come da Regolamento di Istituto. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in considerazione.
3. Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.
4. Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente o dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe, dello stesso Dirigente Scolastico o di chi sia stato coinvolto o citato.
5. Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.
6. L'organo si riunisce entro i tempi previsti e alla seduta chiama a partecipare lo studente a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare.
7. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.
8. Tutte le testimonianze sono rese a verbale.
9. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, secondo modalità concordate tra l'Ufficio di Presidenza, i servizi del territorio e il coordinatore di classe.
10. La deliberazione dell'Organo di Garanzia viene trasmessa al Dirigente Scolastico (nel caso non abbia partecipato alla seduta) ed esposta di norma all'albo dell'istituto. Il Dirigente Scolastico provvederà a informarne inoltre il Consiglio di Classe, tramite il diario di classe.
11. La famiglia dell'alunno verrà informata di tale deliberazione mediante raccomandata a mano dell'alunno

ALLEGATO C. Piano PNSD

Questi in sintesi gli Ambiti di Azione del PNSD:

| | | |
|-------------------------------|--|---|
| GLI STRUMENTI | ACCESSI | #1 Fibra, #2 Cablaggio (LAN-WLAN) #3 Canone di connettività |
| | SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | #4 Ambienti per la didattica digitale integrata #5 Challenge prize per la scuola digitale #6 Possibilità di portare il proprio tablet a scuola (BYOD= Bring Your own Device) #7 Piano per i laboratori Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa |
| | IDENTITA' DIGITALE PER OGNI STUDENTE E DOCENTE | #8 Sistema di identificazione unica #9 Un profilo digitale per ogni studente #10 Un profilo digitale per ogni docente |
| | AMMINISTRAZIONE DIGITALE | #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola #12 Registro elettronico #13 Strategie «dati della scuola» |
| COMPETENZE E CONTENUTI | COMPETENZE DEGLI STUDENTI | #14 Un Framework comune per le competenze digitali degli studenti #15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate #16 Una research unit per le competenze del 21 ^{mo} secolo #17 Portare il pensiero computazionale nella scuola primaria #18. Aggiornare il curriculum di tecnologia nella scuola secondaria di primo grado |
| | DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO | #19 Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale) #20 Girls in tech & science #21 Piano Carriere Digitali Sinergie Sinergie - Alternanza Scuola- Lavoro per l'impresa digitale |

| | | |
|------------------------------|--------------------------|--|
| | CONTENUTI DIGITALI | #22 Standard minimi e interoperabilità degli ambienti online per la didattica #23 Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici #24 Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali |
| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | FORMAZIONE DEL PERSONALE | #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa #26 Assistenza Tecnica per le scuole del primo ciclo #27 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Sinergie - La nuova formazione per i neoassunti |
| | ACCOMPAGNAMENTO | #28 Un animatore digitale in ogni scuola #29 Accordi territoriali #30 Stakeholders' Club per la scuola digitale #31 Una galleria per la raccolta di pratiche #32 Dare alle reti innovative un ascolto permanente #33 Osservatorio per la Scuola Digitale #34 Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali #35 Il monitoraggio dell'intero Piano Sinergie – Piano Triennale per l'Offerta Formativa |

Con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad “animatore digitale” ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate

all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Pertanto, in data 10 dicembre 2015 la prof.ssa Alessandra Iacobelli è stata nominata Animatore Digitale dell'IISS “Elena di Savoia - Piero Calamandrei, al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato svolge l'incarico di *Gestore e Amministratore per la comunicazione via web* nell'Istituto e dunque ha già impostato un'attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola; è inoltre coordinatore digitale della DigilClasse 2.0 (1 D tecnologico) per la quale si avvale della collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe.

2. Storico delle Azioni promosse nel nostro Istituto in riferimento al PNSD

a) Fondi Europei

| Anno | Descrizione del Bando | Data apertura | Data chiusura | Stato di registrazione della documentazione da parte della USR | Stato dei progetti |
|------|--|---------------|---------------|--|---------------------------------------|
| 2014 | Bando 1858 – 28/02/2014 (E.1) Qualità Ambienti scolastici | 03/03/2014 | 04/04/2014 | Infrastrutture 14/05/2014 | <u>2</u> Autorizzato |
| 2014 | Bando 1858 – 28/02/2014 (A.3) Cablaggio e wireless | 03/03/2014 | 04/04/2014 | Infrastrutture 14/05/2014 | <u>2</u> Inoltrato |
| 2013 | Bando 3490 - 25/03/2013 - FSE (E2) – Didatec Base/Avanzato | 25/03/2013 | 30/04/2013 | Formazione | <u>Classi</u> |
| 2013 | Bando 3490 - 25/03/2013 - FSE (E2) – Didatec Base/Avanzato | 25/03/2013 | 30/04/2013 | Formazione | <u>Classi</u> |
| 2013 | Bando 2373 del 26/02/2013 - Piani integrati 2013 | 11/03/2013 | 31/05/2013 | Formazione 04/06/2013 | <u>13</u> Autorizzato |
| 2012 | Bando 10621-05/07/2012 - FESR (Laboratori ed agenda digitale) | 24/09/2012 | 15/11/2012 | Infrastrutture 19/11/2012 | <u>2</u> Inoltrato |
| 2012 | Bando 11949 - 06/08/2012 - Riapertura Candidatura Presidi | 03/09/2012 | 25/09/2012 | Formazione 09/10/2012 | |
| 2012 | Bando 4286 -del 26/03/2012 - FSE - Candidatura ai percorsi del progetto 'Miglioramento delle performance delle Istituzioni Scolastiche 2007/2013' (ex BAI03800A) | 28/03/2012 | 06/04/2012 | Formazione | |
| 2011 | Bando 11887 - 21/10/2011 - (FSE)- Iscrizioni seminari OCSE-PISA- Azione II (ex BATE010007) | 25/10/2011 | 18/11/2011 | Formazione | <u>1</u> Assunto (progetti nazionali) |
| 2011 | Bando 7848 - 20/06/2011 - FESR (E.1) (ex BATE010007) | 24/06/2011 | 30/09/2011 | Infrastrutture 12/10/2011 | <u>1</u> Autorizzato |
| 2011 | Bando 5685 – 20/04/2011 (FESR) Circolare straordinaria POR (ex BAI03800A) | 30/04/2011 | 06/06/2011 | Infrastrutture 19/09/2011 | <u>4</u> Autorizzato |
| 2011 | Bando 5685 – 20/04/2011 (FESR) Circolare straordinaria POR (ex BATE010007) | 30/04/2011 | 06/06/2011 | Infrastrutture 17/05/2011 | <u>3</u> Autorizzato |

| | | | | | |
|------|--|------------|------------|---------------------------|---|
| 2011 | Bando 4462 - 31/03/2011 – Piani Integrati 2011 (ex BAIS03800A) | 04/04/2011 | 06/06/2011 | Formazione 08/08/2011 | 7 Autorizzato |
| 2011 | Bando 4462 - 31/03/2011 – Piani Integrati 2011 (ex BATE010007) | 04/04/2011 | 06/06/2011 | Formazione 08/08/2011 | 1 Inoltrato 13 Autorizzato |
| 2011 | Bando 984 - 28/01/2011 - G1 FESR (ex BATE010007) | 02/01/2012 | 15/03/2012 | Infrastrutture 21/03/2012 | 1 Inoltrato |
| 2011 | Bando 984 - 28/01/2011 - L1 FSE (ex BATE010007) | 02/01/2012 | 15/03/2012 | Formazione | 1 Autorizzato |
| 2010 | Bando 2810 - 19/03/2010 (L1 - FSE) (ex BAIS03800A) | 19/03/2010 | 31/12/2010 | Formazione | 1 Autorizzato |
| 2010 | Bando 2810 - 19/03/2010 (L1 - FSE) (ex BATE010007) | 19/03/2010 | 31/12/2010 | Formazione | 1 Autorizzato |
| 2010 | Bando 4159 - 12/04/2010 - FESR (A.2) (ex BATE010007) | 19/04/2010 | 15/06/2010 | Infrastrutture 27/01/2011 | 1 Inoltrato |
| 2010 | Bando 4159 - 12/04/2010 - FESR (A.2) (ex BAIS03800A) | 19/04/2010 | 15/06/2010 | Infrastrutture 28/01/2011 | 1 Autorizzato |
| 2010 | Bando 7667 - 15/06/2010 - FESR II (C) (ex BATE010007) | 24/06/2010 | 30/11/2010 | Infrastrutture 03/03/2011 | 4 Inoltrato |
| 2010 | Bando 7667 - 15/06/2010 - FESR II (C) (ex BAIS03800A) | 24/06/2010 | 30/11/2010 | Infrastrutture 03/03/2011 | 11 Inoltrato |
| 2010 | Bando 3760 - 31/03/2010 Piani Integrati 2010 (ex BAIS03800A) | 01/04/2010 | 31/05/2010 | Formazione | 1 Inoltrato 10 Autorizzato 2 Assunto (progetti nazionali) |
| 2010 | Bando 3760 - 31/03/2010 Piani Integrati 2010 (ex BATE010007) | 01/04/2010 | 31/05/2010 | Formazione | 12 Autorizzato 2 Assunto (progetti nazionali) |
| 2009 | Bando 2096 - 03-04-2009 Piani Integrati 2009 (ex BATE010007) | 06/04/2009 | 26/06/2009 | Formazione | 10 Autorizzato 4 Assunto (progetti nazionali) |
| 2009 | Bando 2096 - 03-04-2009 Piani Integrati 2009 (ex BAIS03800A) | 06/04/2009 | 26/06/2009 | Formazione | 10 Autorizzato 1 Revocato 1 Assunto (progetti nazionali) |

| | | | | | | |
|------|--|------------|------------|-------------------------------------|----------------|--|
| 2008 | Bando 8124 - 15-07-2008 Piani Integrati (ex BAIS03800A) | 01/09/2008 | 01/12/2008 | Formazione 07/04/2009 07/04/2009 | Infrastrutture | 16 Autorizzato |
| 2008 | Bando 8124 - 15-07-2008 Piani Integrati (ex BATE010007) | 01/09/2008 | 01/12/2008 | Formazione 06/04/2009 06/04/2009 | Infrastrutture | 8 Autorizzato |
| 2007 | Bando 11281 - 02/10/2008 (FESR Pregressi) (ex BAIS03800A) | 15/11/2006 | 16/11/2006 | | Infrastrutture | 1 Autorizzato |
| 2007 | Bando 11281 - 02/10/2008 (FESR Pregressi) (ex BATE010007) | 15/11/2006 | 16/11/2006 | | Infrastrutture | 2 Autorizzato |
| 2007 | Bando 872 - 01/08/2007 Piani Integrati (ex BAIS03800A) | 01/10/2007 | 18/11/2007 | Formazione | Infrastrutture | 5 Autorizzato 2 Assunto (progetti nazionali) |
| 2007 | Bando 872 - 01/08/2007 Piani Integrati (ex BATE010007) | 01/10/2007 | 18/11/2007 | Formazione | Infrastrutture | 2 Non autorizzato |

b) REGISTRO ELETTRONICO IN OGNI CLASSE.

Dall' a.s. 2015/16 abbiamo introdotto in tutte le aule il registro elettronico;

c) DigiClasse 2.0 (Attività di attuazione in corso)

Nel corrente anno scolastico abbiamo attivato una classe digitale: la 1 D tecnologico

Obiettivi primari e condivisi da tutti i docenti:

- Adottare strumenti metodologici e tecnologici (hardware e software) innovativi
- Ampliare l'ambiente formativo, integrando approccio tradizionale e innovazione tecnologica.

La didattica tradizionale non è da rinnegare, ma da integrare e ampliare con una innovazione metodologica e tecnologica al servizio delle reali esigenze di docenti ed alunni.

La sperimentazione **DigiClasse 2.0** si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Ciò che cambia è la mediazione didattica e quindi cambiano le attività con cui si promuove l'apprendimento che sono effettuate integrando apparecchiature tecnologiche e risorse digitali quali: LIM, applicazioni opensource e di Web.2.0, blog, wiki, ipermedia on-offline, tutorial e contenuti web su siti didattico - informativi; software didattici per esercitazioni.

Si prevede quindi l'utilizzo di prodotti didattici interattivi già pronti e disponibili nel web, ma anche la progettazione e la costruzione di ipermedia. Le tecnologie di rete saranno utilizzate per collaborare, cooperare, condividere informazioni e conoscenze, insegnare e far apprendere meglio e in modo più efficace.

I nuovi modelli di conoscenza determinati dall'uso delle risorse tecnologiche affiancheranno - in un secondo momento potranno anche sostituire - la lezione frontale tradizionalmente intesa.

Finalità generali

Le finalità, più propriamente tecnologiche e legate al progetto, sono le seguenti:

- Introdurre metodologie didattiche innovative
- Promuovere la motivazione e lo sviluppo di nuovi interessi attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di abilità, conoscenze e competenze.

Obiettivi (per l'intera durata della sperimentazione):

- Promuovere un uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie per sviluppare nuove modalità di apprendimento e di organizzazione delle conoscenze.
- Favorire l'integrazione degli alunni con la strutturazione di interventi individualizzati e percorsi didattici calibrati agli specifici bisogni.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra gli alunni della classe, tra gli alunni e gli insegnanti.
- Rendere gli alunni consapevoli che le tecnologie possono diventare un ausilio per costruire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale.
- Promuovere la partecipazione, il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie.

Si ritiene di particolare importanza l'aspetto che riguarda la ricerca a causa dell'accettazione acritica nei confronti delle informazioni reperite in internet da parte dei ragazzi.

Si individuano quindi i seguenti obiettivi mirati alla sperimentazione:

- avviare una ricerca in internet con l'uso di parole chiave opportune;
- comprendere i contenuti reperiti in rete;
- ricercare, confrontare e verificare la correttezza delle informazioni ricorrendo a fonti diverse;
- integrare tra loro le informazioni ricavate dalle diverse fonti;
- sintetizzare le informazioni trovate in uno schema o in un testo;
- collaborare con i compagni, imparando ad ascoltare ed a condividere le idee;
- sviluppare la capacità di progettare e realizzare un prodotto finale condiviso;
- utilizzare le tecnologie per presentare un argomento.

Risultati attesi:

- Creare un ambiente formativo allargato in modalità blended (reale + virtuale), facilmente accessibile senza restrizioni o barriere di carattere fisico, temporale e/o tecnologico
- Inserire l'innovazione tecnologica nella programmazione didattica
- Supportare docente, consiglio di classe e studenti nello svolgimento delle loro attività quotidiane
- Aumentare le possibilità di interazione tra docenti, alunni ed istituzione scolastica, anche al di fuori del tradizionale orario scolastico
- Favorire la continua partecipazione al dialogo educativo anche durante periodi di assenza
- Garantire la completa tracciabilità del percorso svolto (il progetto si auto-documenta)
- Estendere progressivamente la **DigiClasse 2.0** alle altre classi.

Le azioni da compiere e compiute.

Che tipo spazi, ambienti e materiali? Quali metodologie? Quale attività per i Docenti?

SPAZI , AMBIENTI, MATERIALI

In piena sintonia con l'azione è indispensabile:

- riorganizzare la CLASSE;
- ridefinirne gli spazi per creare un ambiente di apprendimento adeguato alle nuove metodologie, sistemare diversamente la cattedra, cambiare la disposizione dei banchi; tende oscuranti;



- Setting tecnologico: inserire una LIM con postazione multimediale;
- predisporre un ambiente WEB e-learnig, come ulteriore spazio virtuale di incontro e come repository/fonte di materiale didattico e divulgativo

già creato con GOOGLE CLASS ROOM

Ciascun alunno deve essere in possesso di un TABLET da usare in classe ed anche a casa per accedere alle risorse didattiche condivise

Ciascun docente deve essere in possesso di un TABLET o PC, da usare in classe e a casa per accedere alle risorse condivise e progettare azioni didattiche

METODOLOGIE:

- sostituire il modello tradizionale, basato sulla didattica trasmissiva con il modello collaborativo (Media Education);
- adeguare le metodologie didattiche all' uso delle TIC;
- privilegiare la didattica laboratoriale;
- costruire contesti educativi, proponendo situazioni di problem solving, cooperative learning, percorsi di scoperta guidata, di esplorazione, di simulazione; ecc.

DOCENTI

Formazione metodologica e Aggiornamento dei docenti per l'avvio della sperimentazione con introduzione graduale delle tecnologie e dell'uso delle risorse di rete per la necessaria alfabetizzazione informatica degli alunni della classe 1D.

LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA a cura del CDC

- **Programmazione per competenze**
- **Repertorio software**

Distinguiamo due tipologie di software, che di seguito saranno elencati e descritti:

- a) Il software residente da installare sull'Hardware (in particolare nella postazione multimediale di classe.
- b) Il software in "cloud computing" ovvero residente in rete e utilizzabile una volta ottenuto l'account

SOFTWARE RESIDENTE

(programmi di support Acrobat reader, Winrar, Flash Player, Console Java, Codec Video, Silverlight) Open office (suite equivalente a Microsoft office)

La lista ha carattere minimale e andrà integrata con il tecnico dell'istituto.

SOFTWARE "ON THE CLOUD"

- Google Classroom -
Condivisione dei corsi tra docenti ed alunni (uno per ciascuna materia)

Risorsa sfruttabile in classe e a casa

Docenti: raccolta di materiale didattico da condividere con gli alunni e gli altri docenti

Alunni: archivio di appunti, dei link a risorse esterne, dei lavori svolti in classe, dei compiti svolti a casa

- Voki
un servizio educational gratuito online con cui lo studente o il docente possono creare un loro avatar animato che pronuncerà con voce elettronica i testi immessi o i file sonori con la propria voce caricati. Si usa nella costruzione di Learning Object per focalizzare l'attenzione e non appesantire con troppe parti scritte l'oggetto o per animare gli esercizi in lingua. Ottimo per far costruire agli alunni una presentazione di se stessi (per il sito, il blog) senza utilizzare i loro volti
- Calamèo

Servizio gratuito online che consente di trasformare un testo in un'applicazione multimediale interattiva (sfogliabile come un'ebook) con grande facilità

- Mindomo

Software online per realizzare mappe concettuali

- Blendspace
- Google sites
- Google Plus
- Movenote (video lezioni)

La lista ha carattere minimale e andrà integrata con il Coordinatore della **DigiClasse 2.0** e il tecnico dell'istituto.

- **Creazione di uno scaffale digitale utilizzando GOOGLE DRIVE**

Con il termine scaffale digitale si intende un complesso di risorse digitali di natura testuale e multimediale strettamente legate ai contenuti e ai saperi delle singole discipline che ogni docente dovrà accumulare all'inizio e nel corso della sperimentazione (e che sarebbe opportuno predisporre nella più larga parte nel prossimo mese)

Possiamo individuare vari tipi di risorse

STANDARD

Testi digitali in word o PDF

(copie elettroniche dei libri di testo, materiali e contributi testuali come articoli, saggi, glossari ecc);

Materiali iconici (foto, cartine, grafici, mappe concettuali, cartine, timelines, ecc.);

Materiali video

(Filmati, animazioni, ecc.)

IPERMEDIALI

Learning object non interattivi, ipertesti multimediali, link a siti web tematici ecc.

INTERATTIVI

Learning object interattivi, tool di elaborazione e/o verifica calibrati sulla programmazione specifica della classe (ovvero contenuti-obiettivi-risultati attesi)

Alla costituzione di questo scaffale occorrerà mettere mano immediatamente: ogni docente del consiglio di classe si attiverà, avvalendosi della collaborazione di tutti gli altri colleghi, per le sue discipline, cercando di costituire una dotazione almeno STANDARD (vedi sopra) relativa ai contenuti della programmazione del primo anno.

d) FORMAZIONE DEL PERSONALE

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e innovativa. Alcuni docenti hanno partecipato ai corsi di formazione PSND organizzati lo scorso anno.

e) WORK IN PROGRESS

RETE LAN WLAN: Finanziamento FESR

AULE AUMENTATE DALLA "TECNOLOGIA": Progetto presentato *Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della*

conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Premialità Obiettivi di Servizio - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera CIPE n. 79 del 2012.

POLITICHE ATTIVE DI BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE).

Introdurre la possibilità che ogni studente in coerenza con le attività didattiche possa utilizzare i propri strumenti multimediali e informatici. Dunque si attueranno sempre di più politiche per aprire la nostra scuola al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. *(a tal riguardo, si attendono le linee guida che Il Miur, in collaborazione con Agid e il Garante per la Privacy, svilupperà per promuovere il BYOD, identificando i possibili usi misti dei dispositivi privati nelle attività scolastiche);*

ATTIVITÀ DIDATTICO-METODOLOGICHE INNOVATIVE

GOOGLE-APPS

Google Apps for Education

- per un nuovo ambiente di apprendimento: **creare e gestire classi virtuali**

| FORMAZIONE INTERNA | |
|-------------------------------------|--|
| Prima annualità a.s. 2015-16 | |
| Interventi | <p>1.Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una sezione dedicata sul sito della scuola • Incontri in presenza con il corpo docenti <p>2.Somministrazione di questionari Questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi Questionario profilatura digitale docenti Questionario Conoscenza delle Tecnologie Questionario delle aspettative</p> <p>3.Creazione di un team di supporto alla digitalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento dei docenti interessati a comporre un gruppo di 4-5 persone a supporto delle azioni PNSD <p>4.Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali v sessioni formative utilizzo spazi web Istituto per componenti commissione web v sessioni formative per amministratori sito web v sessioni formative utilizzo spazi web per personale della scuola</p> <p>5.Formazione docenti Formazione utilizzo Google Apps per spazi Drive condivisi e documentazione di sistema v sessioni formativa per i docenti</p> <p>Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili.</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>6.Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+) 7.Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali 8.Somministrazione di un questionario di valutazione della formazione</p> |
| | Seconda annualità a.s. 2016-17 |
| Interventi | <p>1.Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali 2.Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale 3.Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola: sessioni formative per i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> v Aule LIM v Aula DigiClasse 2.0 v Google Apps v Nuovi spazi flessibili <p>4.Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze 5.Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: adozione di metodologie didattiche innovative strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali</p> <p>6.Formazione per la creazione da parte di ogni studente del proprio e-portfolio atto anche alla registrazione delle attività svolte nell'ambito di alternanza scuola-lavoro (cfr. azione #9 del PNSD)</p> <ul style="list-style-type: none"> v sessioni formative per amministratori sito web v sessioni formative utilizzo spazi web per personale della scuola <p>7.Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+) 8.Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</p> |
| | Terza annualità a.s. 2017-18 |
| Interventi | <p>1.Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite 2.Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali 3.Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale 4.Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze 5.Progettazione di percorsi di e-learning tramite utilizzo della piattaforma Moodle e Google Apps come strumenti integrati per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento 6. Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD) 7.Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale 8. Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi 9.Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+) 10.Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</p> |
| COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA | |
| | Prima annualità a.s. 2015-16 |
| Interventi | <p>1.Utilizzo di un spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Moodle) 2.Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti Tecnici 3.Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>4. Sviluppo del nuovo sito istituzionale della scuola</p> <p>5. Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> <p>6. Partecipazione alla comunità E-twinning e Edu Schoolnet</p> <p>7. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università</p> |
| | Seconda annualità a.s. 2016-17 |
| Interventi | <p>1. Implementazione del nuovo sito internet istituzionale della scuola</p> <p>2. Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica</p> <p>3. Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici</p> <p>4. Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> <p>5. Partecipazione comunità E-twinning</p> <p>6. Avviare progetti in crowdfunding</p> <p>7. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università</p> |
| | Terza annualità a.s. 2017-18 |
| Interventi | <p>1. Costruire un portfolio per certificare le competenze acquisite</p> <p>2. Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web</p> <p>3. Mettere a disposizione della comunità risorse didattiche gratuite in modalità telematica (podcast, audio video, video e-book)</p> <p>4. Sperimentare soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze</p> <p>5. Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.</p> <p>6. Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.</p> <p>7. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università</p> |
| CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE | |
| | Prima annualità a.s. 2015-16 |
| Interventi | <p>1. Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON</p> <p>2. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione /revisione</p> <p>3. Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR</p> |

| | |
|------------|--|
| | 3.Attività didattica e progettuale relativa alla DigiClasse 2.0 – sperimentazione nuove metodologie 4.Diffusione della didattica project-based PBL 5.Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education 6.Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali 7.Sviluppo del pensiero computazionale 8.Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) 9.Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni 10.Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione |
| | Seconda annualità a.s. 2016-17 |
| Interventi | 1.Stimolare e diffondere la didattica project-based 2.Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative 3.Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, etwinning 4.Potenziamento di Google apps for Education: utilizzo di Google Classroom 5.Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti 6.Cittadinanza digitale 7.Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto Trasversali 8. Costruzione di curricula digitali 9.Potenziamento dell' aula 2.0 |
| | Terza annualità a.s. 2017-18 |
| | 1.Stimolare e diffondere la didattica project-based 2.Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative 3.Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, etwinning 4.Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti 5.Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio 6.Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali 7.Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca 8. Creazione di aule 2.0 e 3.0 |

ALLEGATO D. Piano Inclusività e P.A.I.

Le linee strategiche orientate all'inclusione scolastica degli alunni BES d'istituto, saranno programmate in conformità con i seguenti documenti normativi:

- Legge 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- D.P.R. 24/02/94 "atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap";

- Legge 18/2009 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”;
- Legge 4 agosto 2009 “Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”;
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 “Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;
- Legge 53/2003;
- Circolare Ministeriale n. 2 dell’8/01/2010 “Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”;
- D.P.R. 15/03/2010 “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici”;
- Legge 170/2010 “nuove norme in materia di disturbi specifici dell’apprendimento in ambito scolastico”;
- Decreto Ministeriale 5669 del 12/07/2011 “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”;
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”;
- Circolare Ministeriale del 6/03/2013 “Indicazioni operative per la Direttiva del 27/12/2012.

IL PROTOCOLLO PER L’INCLUSIONE D’ISTITUTO

Il nostro Istituto, che ha da sempre sostenuto la "diversità" intesa come “diversa abilità”, ma soprattutto come varietà culturale, continuerà ad impegnarsi nel garantire ogni azione diretta alla piena integrazione di tutti gli alunni nella vita scolastica e sociale, attraverso l’adozione di strategie inclusive che prendono avvio dagli obiettivi previsti dal PAI (Piano Annuale d’Inclusione) d’Istituto, in coerenza con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”.

Come sancito dalla Direttiva, il nostro Istituto s’impegna a garantire il diritto, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ad una didattica individualizzata e personalizzata, per rimuovere gli ostacoli che impediscono il raggiungimento di un adeguato “*benessere sociale*”, che supera il mero concetto di “*integrazione*” come processo riferito esclusivamente alle persone disabili, in un’ottica rivolta a problematiche ben più ampie e complesse.

Obiettivo prioritario della comunità scolastica sarà quello di favorire il successo scolastico di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le risorse possedute, al fine di progettare e realizzare situazioni di insegnamento-apprendimento improntate sulla qualità e strutturate secondo principi di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi, che possano valorizzare l’eterogeneità degli studenti, così come previsto dalla Legge 53/2003.

In seguito al superamento della logica della certificazione clinica della disabilità e la considerazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il dibattito pedagogico e politico-istituzionale attuale ha implicato, per la scuola, l’attribuzione di un particolare valore al termine “inclusione”, ritenuto più funzionale al riconoscimento del diritto alla diversità, non soltanto identificata con la disabilità e, pertanto, meritevole di interventi individualizzati, per prevenire l’insuccesso scolastico.

A tal fine, nella previsione delle attività da programmare nel PTOF d’Istituto per il prossimo triennio, sarà prevista la realizzazione di un *sistema integrato di interventi e servizi educativi*, per promuovere un “progetto globale di vita” degli alunni BES, secondo un sistema integrato scuola-territorio, con nuove sinergie tra gli attori formativi, economici, culturali e sociali della comunità locale, anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro e nuove risposte di formazione funzionali al “progetto di vita” di tali alunni.

Le azioni a sostegno dell’integrazione degli alunni BES del nostro Istituto trovano piena realizzazione nei seguenti principi ispiratori, in coerenza con la Legge-quadro n. 328 del 18 ottobre 2000:

- il rispetto per la dignità, la libertà di compiere le proprie scelte e l’indipendenza di tutti gli alunni;
- la non discriminazione e la promozione delle pari opportunità di realizzazione dei propri obiettivi educativi e sociali;
- il rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento;
- l’individualizzazione degli interventi;
- il sostegno allo studio, per garantire il successo formativo;
- l’accesso ad opportunità di alternanza scuola-lavoro, per favorire un futuro inserimento nella società;

- il coinvolgimento e coordinamento di tutte le risorse presenti nella scuola, della società civile e del terzo settore, attraverso la creazione di reti di attori sociali presenti sul territorio, per coadiuvare e amplificare gli interventi previsti;

- la valorizzazione del senso pedagogico dell'integrazione, come frutto dello scambio relazionale fra tutti gli alunni, secondo il concetto di "homo reciprocans" dell'economia civile.

A tal fine, nella programmazione triennale del PTOF, sarà data importanza alla valorizzazione delle differenze individuali in contesti ecologici a misura d'uomo, dove ognuno è una risorsa valorizzata da una cultura condivisa, che riconosce il valore del rispetto reciproco e del benessere comune.

Gli obiettivi di inclusione previsti non avranno una ricaduta positiva solo sul contesto scolastico, ma garantiranno un importante contributo alla crescita della società civile e allo sviluppo di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale dei soggetti più deboli.

RUOLO E FUNZIONI DEL PERSONALE COINVOLTO NEL PROCESSO DI INCLUSIONE

• **Dirigente scolastico**

Assolve le seguenti funzioni: compiti consultivi; formazione delle classi; assegnazione docenti di sostegno; rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia,...) ; istituisce il GLI di Istituto costituito dal Dirigente Scolastico, il docente referente per l'integrazione di alunni diversamente abili e Bes, tutti i docenti di sostegno presenti nella scuola, un docente curricolare, un rappresentante degli alunni, un rappresentante dei genitori (di alunni disabili e non).

• **Referente H e Referente BES**

- **Referente H:** collabora con il DS per l'assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi - coordina il personale di sostegno (compresi gli assistenti educatori) - controlla la documentazione in ingresso, in itinere e quella in uscita - raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie) - attua il monitoraggio di progetti sulla disabilità - promuove corsi di aggiornamento – s'informa presso il CST sul reperimento ed uso di strumentazioni per disabili.
- **Referente BES e GLI:** rileva gli alunni BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere; stipula accordi ed intese fra le Istituzioni in funzione di un apprendimento organizzativo; attiva Focus Group per controllo sui casi; offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora una proposta di lavoro per l'inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

• **Consiglio di classe**

Predisporre, elabora, approva, valuta e sottoscrive il PEI ed il PDP e definisce l'accoglienza dei BES.

• **Insegnante di sostegno**

Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione; partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione; cura gli aspetti metodologici e didattici relativi all'integrazione nel gruppo classe; svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; mantiene i rapporti con la famiglia, gli operatori ASL, con gli operatori comunali; coordina la stesura del PEI.

• **Insegnanti curricolari**

Accolgono l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione; partecipano alla stesura del PEI e del PDP, partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata, concorrono alla verifica e alla valutazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato.

• **Personale educativo**

Aiuta l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assiste l'alunno relativamente ai bisogni primari; collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative; si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione con l'alunno.

• **Collaboratori scolastici**

- Su richiesta aiutano l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e lo assistono relativamente ai bisogni primari.

MODALITÀ OPERATIVE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

| FASI | TEMPI | ATTIVITÀ PER L'ALUNNO BES |
|-------------------------------------|---|--|
| ISCRIZIONE | Entro il termine stabilito annualmente da norme ministeriali. | L'alunno può visitare la scuola con la famiglia ed avere un primo contatto conoscitivo. Successivamente la famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria dell'istituto nei termini prestabiliti. La famiglia dovrà far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale o la certificazione DSA il prima possibile . |
| PRE-ACCOGLIENZA | Entro maggio | Nell'ambito dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola, vengono organizzate attività ed incontri finalizzati alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola. Si favorisce la conoscenza dell'Istituto e delle sue caratteristiche per agevolare il passaggio. |
| CONDIVISIONE | A settembre | Presentazione dell'alunno diversamente abile e con DSA a tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe. |
| ACCOGLIENZA | Nel corso dell'anno | Durante la prima settimana di scuola vengono predisposte attività rivolte alle classi prime, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola. Successivamente vengono contattati gli operatori ASL, costruito un primo percorso didattico, nel contempo vengono messe in atto le fasi del progetto di accoglienza predisposto. |
| INSERIMENTO | Settembre, primo periodo di frequenza | Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno e della classe, gli insegnanti valutano l'opportunità di fornire al gruppo classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto dei genitori dell'alunno o di personale competente. |
| OSSERVAZIONE E PROGRAMMAZIONE | Entro novembre | Questa fase, prevede, dopo una fase di osservazione, la verifica delle potenzialità degli alunni BES, la redazione e presentazione del PEI al Consiglio di classe e la messa in atto di tutte le attività per l'inclusione dell'alunno all'interno della classe. |
| VALUTAZIONE | Durante tutto il corso dell'anno scolastico | La valutazione è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno ed è effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, con riferimento agli obiettivi programmati nel PEI. In sede di scrutinio si valuteranno i risultati conseguiti dallo studente rispetto agli obiettivi prefissati nel PEI. |

(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| | |
|--|-----------|
| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 10 |
| minorati vista | - |
| • minorati udito | - |
| • Psicofisici | |
| 1. disturbi evolutivi specifici | 22 |
| • DSA | 13 |
| • ADHD/DOP | |
| • Borderline cognitivo | 4 |
| • Altro | 2 |
| 1. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 2 |
| • Socio-economico | 1 |
| • Linguistico-culturale | 1 |
| • Disagio comportamentale/relazionale | 2 |
| • Altro | |
| Totali | 32 |
| % su popolazione scolastica | |
| N° PEI redatti dai GLH00 | 10 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 15 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 4 |

| | | |
|--|---|----------------|
| A. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | sì |

| | | |
|---|---|-----------|
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | sì |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | si |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | si |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | sì |
| Docenti tutor/mentor | | No |
| Altro: | | |
| | | |

| A. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | si |
| | Rapporti con famiglie | si |
| | Tutoraggio alunni | si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | si |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | si |
| | Rapporti con famiglie | si |
| | Tutoraggio alunni | si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | si |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | si |
| | Rapporti con famiglie | si |
| | Tutoraggio alunni | si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | si |
| | Altro: | |

| | | |
|--|---|-----------|
| A. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | si |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | si |
| | Altro: | |
| A. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | no |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | si |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | si |
| | Altro: | |

| | | | | | | |
|---|---|-----------|----------|----------|----------|----------|
| A. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | no | | | | |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | no | | | | |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | si | | | | |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | no | | | | |
| | Progetti territoriali integrati | no | | | | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | si | | | | |
| | Rapporti con CTS / CTI | no | | | | |
| | Altro: | | | | | |
| A. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | no | | | | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | no | | | | |
| | Progetti a livello di reti di scuole | no | | | | |
| A. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | si | | | | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | si | | | | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | no | | | | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | si | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | si | | | | |
| | Altro: | | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | x | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | x | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | | x |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della | | | | x | | |

| | | | | | |
|--|--|--|---|---|---|
| scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | | X |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | X |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | X | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |
| Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno | | | | | |

| |
|--|
| <p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione GLI (coordinatori e funzioni strumentali, rappresentante dei docenti curricolari con esperienza specifica, docenti di sostegno, rappresentante degli educatori, rappresentante genitori, esperti istituzionali); • presentazione e approvazione del PAI definitivo al collegio Docenti; • Somministrazione al C di c. della griglia di osservazione per individuazione BES; • Valutazione degli esiti dell'osservazione da parte del GLI; • Stesura del PEI/PDP dopo la presa in carico del BES; • Elaborazione di progetti didattici inclusivi per recupero e potenziamento (gruppi cooperativi, tutoraggio, interventi individualizzati); |
| <p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a percorsi di alta formazione; • Formazione in rete (" Index per l'inclusione, "Quadis" ecc.) ; |

| |
|--|
| <p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di prove di verifica calibrate in base al tipo di BES (OM n.90 / 2001 ; Dir. Miur 27 dic 2012 ; Circ. Min.6 marzo 2013) • Adozione di strategie di valutazione specifiche |
| <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all' <i>interno</i> della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione e attribuzione delle diverse funzioni connesse al Piano Annuale di Inclusione • Introduzione di sportello di ascolto per i BES Organizzazione di corsi di alfabetizzazione/potenziamento dell'italiano per alunni stranieri |
| <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all' <i>esterno</i> della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con i Centri socio-educativi del territorio di pertinenza • Collaborazione in rete con altre realtà scolastiche anche su scala nazionale |
| <p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il coinvolgimento delle famiglie e della comunità territoriale tramite attività socio-educative proposte dalla scuola (progetti PON, POF, ecc...) |
| <p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proposta di attivazione di un curriculum che preveda attività di tirocinio e stage formativi • Partecipazione ad attività sportive, artistiche e culturali (laboratori artistico-manipolativi, laboratori teatrali , giornale in classe) |
| <p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e valorizzazione delle competenze "altre" presenti nella scuola • Incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento sulla didattica speciale a prevalente tematica inclusiva |

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Potenziamento della collaborazione con le risorse esterne (Parrocchie, ASL, Cooperative sociali ecc)
- utilizzazione di risorse finanziarie provenienti da progetti PON, POR, con finalità inclusive

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Potenziamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita

ALLEGATO E. Schede di progetto

Titolo : Cittadinanza e Costituzione

Finalità :

- Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona stimolando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Far acquisire agli studenti la consapevolezza dei diritti e doveri partendo dal contesto scolastico
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria Comunità.
- **Promuovere** la solidarietà sociale sia in ambito scolastico che extrascolastico favorendo esperienze di partecipazione attiva
- Acquisire competenze sociali e civiche in relazione a percorsi di responsabilità partecipate.

Obiettivi generali del percorso

- Proporre itinerari e progetti relativi all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" in relazione alle indicazioni Ministeriali.
- Realizzare percorsi guidati dal docente e da esperti esterni tesi a far acquisire agli alunni competenze sociali e civiche su tematiche multi e interdisciplinari.
- Produzioni multimediali e non realizzate dagli alunni su specifici progetti ed itinerari di cittadinanza attiva e Costituzione
- Coinvolgimento della scuola, delle famiglie, del mondo del volontariato e delle Istituzioni cercando e promuovendo forme di collaborazione.

Percorsi Previsti

Educazione alla convivenza
 Educazione all'affettività
 Educazione alla legalità
 Educazione alla salute
 Educazione all'ambiente

Progetti in fase di svoglimento

Progetto : “Municipio aperto” Associazione liberiamoci con il Patrocinio del Comune e del Municipio 1
Destinatari : Classe 2C presso Istituto Elena di Savoia Bari

Modalità

Il percorso sarà sviluppato in relazione a singoli progetti e UDA con modalità rivolte ai gruppi classi partecipanti.in accordo con docenti del CDC.

Valutazione

- interesse e partecipazione degli alunni
- autonomia e proposte degli alunni
- realizzazione di lavori svolti dagli alunni ai fini di valutarne le competenze e le conoscenze

Titolo : Una scuola senza carta: la digitalizzazione e la dematerializzazione degli archivi di una Pubblica Amministrazione. Un paradigma possibile.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto consiste nella digitalizzazione e dematerializzazione di determinati documenti conservati negli archivi della segreteria dell’Istituto, previamente selezionati dal DS e dal DSGA, nel rispetto della normativa sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

La realizzazione del progetto coinvolge l’organico di potenziamento assunto in fase C costituito da:

- Prof.ssa CENTRELLI Barbara (classe di concorso: A019 – Discipline giuridiche ed economiche);
- Prof.ssa GALLITELLI Daniela (classe di concorso: A049 – Matematica e fisica);
- Prof.ssa LIUZZI Valentina (classe di concorso: A047 – Matematica);
- Prof.ssa PIOLLA Giovanna (classe di concorso: A346 – Lingua e civiltà inglese);
- Prof.ssa VILELLA Maria (classe di concorso: A017 – Discipline economico-aziendali).

Si unisce in data 12/01/2016:

- Prof.ssa LOMBARDI Vita Maria (classe di concorso: A019 – Discipline giuridiche ed economiche), in qualità di docente con contratto a tempo determinato su organico di potenziamento ai sensi della L. 107/2015.

L’attività progettuale si propone di valorizzare le competenze di cittadinanza e trasversali dei discenti.

Il progetto presenta una struttura flessibile alternando periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento all’interno degli Uffici Amministrativi dell’Istituto “Elena di Savoia - Piero Calamandrei” di Bari ed è destinato ai discenti delle classi del triennio dell’Istituto, suddivisi in gruppi funzionali.

Il progetto si articola in orario flessibile secondo le necessità didattiche.

I periodi di formazione in aula saranno tesi all’acquisizione delle conoscenze e delle competenze:

- **giuridiche di base in materia di organizzazione archivistica e digitalizzazione della P.A.** con particolare riferimento al Codice dell’Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005), al suo ambito di applicazione, agli obiettivi che la digitalizzazione intende raggiungere in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa e, quindi, di risparmio di tempo e risorse;
- **matematiche di base.** Le competenze matematiche saranno tese a sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l’accento sugli aspetti del processo, dell’attività e delle conoscenze. Inoltre verranno fornite nozioni di statistica di base;
- **informatiche in merito agli hardware e ai software utilizzati dall’amministrazione dell’istituzione scolastica.** In aggiunta alle competenze di base ci si avvarrà anche della piattaforma ARGO GEODOC

PRO pensata per la riorganizzazione dei documenti digitali della scuola e per aiutare gli utenti nella costruzione di un archivio digitale che risponda ai nuovi dettati normativi;

- **organizzativo-gestionali con riferimento all'organizzazione dei documenti individuati dal DS e dal DSGA**, in merito alla procedura da seguire per la creazione di copie informatiche di documenti dell'archivio cartaceo e per la loro conservazione;
- **amministrativo-gestionali** con particolare riferimento alla procedura della gestione del flusso documentale;
- **linguistiche**, attraverso la traduzione dall'italiano all'inglese dei punti più significativi del progetto, soffermandosi sulle differenze morfo-sintattiche, grammaticali e lessicali tra la lingua madre e la lingua target.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente progetto sono stati individuati tenendo conto delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave: 2006/962/CE) e sulla base della realtà del sistema educativo di istruzione, come di seguito elencati:

- progettare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- problem solving;
- individuare collegamenti e relazioni;
- formazione del Cittadino.

FINALITA'

Ciascun discente dovrà essere in grado di:

- utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e utilizzare le abilità di base nelle TIC;
- saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista; comprendere quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive, partecipando in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa; partecipare attivamente a lavori di gruppo;
- esprimere in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni e valutazioni assumendone la necessaria responsabilità;
- essere consapevole della propria personale identità, dei propri limiti e delle proprie possibilità di studio, di lavoro e di inserimento in sistemi associati organizzati;
- acquisire le tecniche e le metodologie necessarie all'analisi di una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore;
- comprendere come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spazio-temporali;
- saper utilizzare un lessico tecnico di base in lingua inglese ed una grammatica funzionale ai principali tipi di interazione verbale e scritta nella lingua target;
- acquisire saperi indispensabili per la partecipazione e l'integrazione all'interno della comunità di appartenenza;
- esercitare l'autogoverno ed i valori della democrazia, attraverso la partecipazione attiva alla vita della scuola;
- sollecitare il progressivo aggiornamento delle conoscenze, per il perfezionamento professionale, per un'apertura alla formazione post-secondaria come valore per la promozione di sé nella collettività;
- incentivare la partecipazione dei discenti alla realtà scolastica.

ATTIVITA'

Il progetto si articola in fasi formative e in fasi di attuazione pratica, come di seguito riportato:

- Formazione iniziale in aula, mediante l'ausilio del Power Point, finalizzata ad illustrare il progetto in tutte le sue fasi ed attività;

- Formazione in aula finalizzata all'acquisizione delle conoscenze giuridiche di base in materia di organizzazione archivistica e di digitalizzazione della P.A., con particolare riferimento alle procedure, agli strumenti adottati e alle attestazioni di conformità richieste dalla normativa vigente;
- Formazione in aula finalizzata all'acquisizione delle conoscenze informatiche di base;
- Simulazione dell'uso della piattaforma ARGO GEODOC PRO – Gestione di un intero iter documentale relativo ad uno specifico elaborato cartaceo;
- Utilizzo della piattaforma per l'archiviazione della documentazione digitale prodotta e applicazione pratica mediante l'utilizzo della piattaforma ARGO GEODOC PRO per reperire, valutare, conservare, produrre e presentare documenti digitali della scuola;
- Formazione in aula finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per procedere alla creazione di copie informatiche dei documenti dell'archivio cartaceo e alla relativa conservazione. Nello specifico tale procedura si articolerà nelle seguenti fasi operative:
 - Individuazione, da parte del DS e del DSGA dell'Istituto, nel rispetto della normativa sulla privacy (D.Lgs. 196/2003), dei documenti di archivio sui quali operare;
 - Valutazione dei documenti individuati e definizione della priorità di azione secondo le indicazioni del DS e del DSGA;
 - Fase operativa di passaggio dei documenti dal supporto analogico al digitale con l'ausilio di due collaboratori ATA;
- Formazione in aula circa la procedura da attuare per lo scarto della documentazione cartacea di un archivio di una P.A. in conformità alla normativa vigente;
- Formazione in aula avente ad oggetto lettura, interpretazione, analisi e traduzione dall'italiano all'inglese dei principali aspetti del progetto, finalizzata all'acquisizione del lessico base in materia giuridica, amministrativa e informatica; attività di listening;
- Accesso degli alunni coinvolti nel progetto all'archivio della segreteria dell'I.I.S.S. "Elena di Savoia - Piero Calamandrei" di Bari in presenza del DSGA, dei docenti e dei collaboratori ATA;
- Visita conclusiva presso la Sovrintendenza Archivistica di Bari.

STRUMENTI

- Lavagne;
- LIM, PC, Scanner;
- Dizionari, libri di testo, codici e leggi speciali;
- Fotocopie e dispense.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica e valutazione consentiranno il monitoraggio costante del processo di apprendimento dei discenti sia al fine di operare eventuali rettifiche o integrazioni in itinere al percorso didattico-disciplinare progettato, sia come occasione per indurre i discenti a corretti comportamenti auto-valutativi.

La verifica dei risultati di apprendimento sarà accertata attraverso:

- Discussioni guidate in aula;
- Lavori di ricerca;
- Test finale.

Tali modalità di verifica consentiranno di comparare gli obiettivi prefissati e le condizioni per raggiungerli con i risultati ottenuti e di evidenziare, in fase finale, il livello di apprendimento dei discenti in riferimento agli obiettivi prefissati.

Durante le lezioni si effettuerà frequentemente la valutazione formativa, per personalizzare l'insegnamento ed organizzare l'eventuale recupero.

La valutazione dei discenti terrà conto sia degli obiettivi disciplinari, sia di quelli educativi in riferimento agli indicatori di livello delle competenze acquisite.

In particolare si terrà conto dei seguenti indicatori di livello:

- comportamento;

- interesse;
- impegno;
- preparazione di base;
- organizzazione del lavoro;
- motivazione verso lo studio;
- comprensione globale ed analitica;
- produzione personale.

Ai discenti partecipanti saranno attribuiti crediti formativi secondo la normativa vigente.

| | |
|---------------------------------------|---|
| Area | INCLUSIVITA' |
| Denominazione progetto | BARACCHE E BURATTINI "Costruzione - comunicazione verbale - corporea |
| Priorità cui si riferisce | Il laboratorio è finalizzato a promuovere lo sviluppo di abilità manuali, capacità espressive, comunicazione verbale, espressione corporea. |
| Traguardo di risultato | Lavorando su un breve testo, guidati dagli operatori, i ragazzi produrranno una breve pièce teatrale, che metteranno in scena, utilizzando dei burattini da loro costruiti. |
| Situazione su cui interviene | La componente - gioco nel burattino sarà usata e contemporaneamente superata per uso didattico e socializzante: il lavoro comune e l'impegno collettivo educano gli alunni più egocentrici e istintivi ad un continuo autocontrollo e al contempo spronano i pigri e quelli che tendono ad isolarsi. Con la costruzione dei burattini, l'alunno ha un approccio diretto con la composizione plastica, il colore, e sviluppa la sensibilità, il senso del bello e il buon gusto. Unitamente alla costruzione e all'uso del burattino ci sarà la fase d'inventare storie (area linguistica): la lingua scritta, così, diventa qualcosa di vivo, di funzionale e il graduale passaggio da storie improvvisate al testo scritto diventa molto naturale. |
| Attività previste | <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al mondo del burattino, conoscenza dell'etimologia e quindi della differenza tra le parole maschera-burattino- marionetta; • progettazione: osservazione del progetto d'insieme; • nascita del burattino "personaggio" • realizzazione testa e mani • pittura viso e mani • capigliatura • realizzazione del buratto (vestito) • costruzione della baracca • valorizzazione di materiali di "scarto" come giornali vecchi, scampoli di stoffa, gomitolini di lana ecc. |
| Risorse finanziarie necessarie | Da determinare |
| Risorse umane (ore) / area | Il corso prevede l'intervento di un esperto esterno e delle risorse umane presenti nella scuola. |
| Altre risorse necessarie | Laboratorio di manipolazione |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Area | INCLUSIVITA' |
| Denominazione progetto | LABORATORI CREATIVI E MERCATINI SOLIDALI |
| Priorità cui si riferisce | Il laboratorio è finalizzato a promuovere lo sviluppo di abilità manuali per la creazione di oggetti, manufatti e prodotti dolciari, destinati all'allestimento di mercatini solidali. |
| Traguardo di risultato | Nel rispetto del differente stile cognitivo e della differente modalità di apprendimento degli alunni coinvolti, saranno individuati dei materiali che possano facilitare la realizzazione degli oggetti sopracitati, permettendo di coinvolgere anche ragazzi con minori abilità. |
| Situazione su cui interviene | <p>Il progetto è rivolto ad alunni BES e prevederà l'utilizzo della Big shot una fustellatrice manuale la cui funzione è quella di tagliare o "embossare" (creare un rilievo) materiali di vario tipo (carta, cartone, feltro, sughero, lamine metalliche, ecc.) e di diverso spessore (da 1 a 5 mm più o meno) e dimensione.</p> <p>Attraverso delle fustelle (ogni fustella taglia un soggetto specifico) è possibile tagliare materiale di vario tipo per la creazione di semplici manufatti.</p> |
| Attività previste | <ul style="list-style-type: none"> • Scelta del materiale; • Scelta delle fustelle della big shot; • Realizzazione dei prodotti; • Allestimento bancarella e vendita dei manufatti per beneficenza. |
| Risorse finanziarie necessarie | Da determinare |
| Risorse umane (ore) / area | Il corso prevede l'intervento di risorse umane presenti nella scuola. |
| Altre risorse necessarie | Laboratorio di manipolazione |

| | |
|---------------------------------------|---|
| Area | INCLUSIVITA' |
| Denominazione progetto | BUON APPETITO |
| Priorità cui si riferisce | <p>La finalità di questo laboratorio di cucina è quello di sviluppare nei ragazzi BES l'autonomia e autostima attraverso semplici mansioni di vita quotidiana legate all'alimentazione.</p> <p>I ragazzi saranno coinvolti attivamente in un mini corso di cucina e prepareranno piatti semplici al fine di insegnare loro come organizzare i quattro pasti della giornata in assenza dei genitori.</p> |
| Traguardo di risultato | Attraverso l'arte culinaria, gli alunni avranno modo di sperimentare modalità alternative di apprendimenti curricolari. |
| Situazione su cui interviene | Il progetto è rivolto ad alunni BES e ad alcuni dei loro compagni di classe. Per favorire la motivazione al corso anche negli alunni con difficoltà relazionali, si favoriranno i lavori di gruppo e si condivideranno i piatti preparati, attraverso la realizzazione di piccoli buffet aperti a compagni e docenti. Alla fine, i ragazzi realizzeranno un ricettario. |
| Attività previste | <ul style="list-style-type: none"> • Scelta dei piatti; • Lista della spesa e acquisto degli ingredienti; • Realizzazione di piatti semplici; • Messa in opera del buffet; • Realizzazione del ricettario e condivisione. |
| Risorse finanziarie necessarie | Da determinare |
| Risorse umane (ore) / area | Il corso prevede l'intervento di un esperto di cucina e delle risorse umane presenti nella scuola. |
| Altre risorse necessarie | Laboratorio di cucina. |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Area | INCLUSIVITA' |
| Denominazione progetto | SEMI DI VITA |
| Priorità cui si riferisce | <p>La finalità di questo laboratorio è quella di realizzare un orto scolastico, per la coltivazione di ortaggi, piante e olii essenziali.</p> <p>Il progetto si indirizzerà a gruppi classe che saranno individuati, in relazione alla presenza di alunni BES.</p> |
| Traguardo di risultato | <p>La realizzazione di un orto scolastico mira alla formazione di nuovi consumatori consapevoli dell'importanza relativa alla produzione di cibo. Attraverso questo progetto, sarà possibile introdurre una didattica multidisciplinare in cui l'orto diventa lo strumento per le attività di educazione alimentare, ma anche per quelle di educazione ambientale. Obiettivo trasversale sarà quello di far diventare i consumatori dei coproduttori, cittadini consapevoli delle proprie scelte d'acquisto: educare allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole. Sarà, inoltre, un'occasione per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le ricette attivando occasioni di incontro con esperti (artigiani, produttori, chef) per creare una pluralità di rapporti con gli attori del settore agroalimentare e gastronomico della comunità locale in modo da destare la curiosità e la conoscenza della realtà circostante.</p> |
| Situazione su cui interviene | <p>Il progetto intende avvicinare gli alunni alla terra, facendo loro coltivare dei frutti e delle verdure più o meno conosciuti, come strumento per educarli alla varietà, alla stagionalità, ai metodi di coltivazione biologici e biodinamici, al rispetto della natura e di tutte le creature viventi, ad incuriosirsi per ciò che è diverso e ad assaggiare ciò che loro stessi coltivano. In questo modo, l'orto è uno strumento per far diventare il consumatore un coproduttore, cioè un cittadino consapevole che le sue scelte d'acquisto hanno delle ripercussioni sul mondo che lo circonda.</p> |
| Attività previste | <ul style="list-style-type: none"> • Firma del protocollo d'intesa con la Cooperativa Sociale "Semi di vita" e Associazione "Strada facendo" Bari ; • Presentazione del progetto; • Preparazione e realizzazione dell'orto e del luppoletto; • Organizzazione di eventi; • Attività di educazione ambientale, alimentare e del gusto in aula e nell'orto. |
| Risorse finanziarie necessarie | Da determinare |
| Risorse umane (ore) / area | Il corso prevede l'intervento di esperti della Cooperativa Sociale "Semi di vita", Associazione "Strada facendo" e delle risorse umane presenti nella scuola. |
| Altre risorse necessarie | Orto urbano del quartiere Japigia – Bari e laboratorio di chimica e microbiologia della scuola. |

| | |
|---------------------------------------|---|
| Area | INCLUSIVITA' |
| Denominazione progetto | ACQUAZZURRA |
| Priorità cui si riferisce | La finalità di questo progetto è quella di: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare ed affinare le capacità senso-percettive; • Sviluppare le capacità coordinative; • Apprendere e consolidare gli schemi motori di base dell'attività natatoria; • Favorire un corretto ed armonico sviluppo psicosomatico. |
| Traguardo di risultato | La realizzazione di questo progetto, oltre a consentire ad alunni con specifiche problematiche di acquisire una migliore percezione della coordinazione motoria, permetterà di raggiungere una sufficiente consapevolezza e stima di sé, di migliorare le capacità comunicative ed espressive, nonché sviluppare la socialità mediante il rispetto degli altri e l'assunzione di comportamenti relazionali coerenti con il quadro dei valori della pratica sportiva. |
| Situazione su cui interviene | Il progetto si rivolge agli alunni BES e intende favorire la socializzazione, attraverso l'elemento dell'acqua. Il rapporto tra movimento ed apprendimento non si ferma alla fase di formazione dei prerequisiti, esso contribuisce successivamente a sviluppare anche quelle qualità caratterologiche e sociali quali il controllo della volontà, della emotività, della attenzione, la sicurezza e la fiducia in se stessi, la memoria, l'immaginazione, la creatività, la capacità di adattamento, la capacità di cooperare. |
| Attività previste | <ul style="list-style-type: none"> • Firma del protocollo d'intesa con la Piscina Delfini – S. Giorgio Bari; • Organizzazione e realizzazione delle attività. |
| Risorse finanziarie necessarie | Da determinare |
| Risorse umane (ore) / area | Il corso prevede l'intervento di esperti della Piscina Delfini – S. Giorgio Bari e delle risorse umane presenti nella scuola. |
| Altre risorse necessarie | Piscina Delfini – S. Giorgio Bari. |

| | |
|--------------------------------|---|
| Area | INCLUSIVITA' |
| Denominazione progetto | PROGETTO IL MIO FUTURO |
| Priorità cui si riferisce | Il progetto nasce dalla necessità di offrire ad alunni BES esperienze di apprendimento significative e funzionali, in grado di ridurre la distanza tra teoria e pratica per incrementare motivazione ed autostima o ampliare la scarsa autonomia sociale e personale, per permettere loro di riutilizzare, nelle concrete occasioni di vita, alcune delle abilità sviluppate a scuola. |
| Traguardo di risultato | La realizzazione di questo progetto, consentirà ad alunni in uscita dal percorso scolastico di acquisire abilità necessarie per: <ul style="list-style-type: none"> • conoscere il territorio, avere dei punti di riferimento certi; • sviluppare e potenziare le abilità sociali in un contesto extra-scolastico; • ampliare la rete delle relazioni; • saper fronteggiare piccoli imprevisti e problemi quotidiani; • avere consapevolezza di sé e delle proprie capacità; • analizzare le proprie potenzialità per favorire un eventuale inserimento nel mondo del lavoro; • acquisire una consapevolezza di un proprio "progetto di vita". |
| Situazione su cui interviene | Il progetto si rivolge agli alunni BES che abbiano compiuto 18 anni e che necessitano di acquisire abilità sociali per un futuro inserimento lavorativo. |
| Attività previste | <ul style="list-style-type: none"> • Incontro con i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, presso la scuola, per la pianificazione delle attività; • Orientamento da parte di esperti in inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati, presso l'Università, il Centro per l'Impiego di Bari e la Cooperativa Operamica, Ufficio Nazionale Servizio Civile Bari. • Redazione di curricula degli alunni coinvolti. |
| Risorse finanziarie necessarie | Da determinare |
| Risorse umane (ore) / area | Il corso prevede l'intervento di esperti dell'Ufficio Disabilità dell'Università di Bari, del centro per l'Impiego per la disabilità e delle risorse umane presenti nella scuola. |
| Altre risorse necessarie | Educatori professionali dell'Area Metropolitana di Bari, esperti di orientamento in uscita, Cooperativa Operamica, Ufficio Nazionale Servizio Civile Bari. |

| | |
|--------------------------------|--|
| Area | SCUOLA -LAVORO |
| Denominazione progetto | A Lavoro !! |
| Priorità cui si riferisce | <i>Valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Promuovere la cultura del Lavoro attraverso l'esperienza.</i> |
| Situazione su cui interviene | <p>Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi terze dell' indirizzo sanitario ed ambientale frequentanti l'anno scolastico 2015-16:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3[^] A - B - D- E san N.ro alunni 103 • 3[^] C amb N.ro alunni 21 <p>Si articolerà in 400 ore in tre anni così suddivise: 3° anno 100 ore 4° anno 160 ore 5° anno 140 ore</p> <p>Si è deciso di attribuire meno ore al terzo anno, in considerazione dell'avvio del progetto ad anno scolastico inoltrato, e al quinto anno, in considerazione di un maggior carico di impegni in vista dell'esame di Stato.</p> |
| Attività previste | <p>A.S. 2015-16</p> <p>Fase 1 (30 ore) Seminari di formazione rivolti</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>allo sviluppo delle competenze trasversali (conoscenza di sé, abilità relazionali, cittadinanza attiva),</i> • <i>alla conoscenza delle aziende e della loro organizzazione ,</i> • <i>alla preparazione per il successivo incontro con il mercato del lavoro,</i> • <i>tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</i> <p>Fase 2 (10 ore) <i>analisi guidata del territorio per individuare soggetti utili allo sviluppo sociale, personale e professionale.</i></p> <p>Fase 3 (20 ore) <i>Visite guidate alle aziende locali e/o di importanza nazionale</i></p> <p>Fase 4 (40 ore) <i>Contemporaneamente alla fase 3, studio delle caratteristiche delle potenziali aziende ospitanti. Individuazione delle aziende in funzione delle aspettative degli alunni. Produzione del progetto didattico individuale condiviso con gli alunni e proposta all'azienda per la condivisione degli obiettivi. Formazione e se possibile, certificazione di competenze digitali.</i></p> <p>A.S. 2016-17 - A.S. 2017-18</p> <p>Nel quarto e quinto anno saranno privilegiate le attività in azienda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>formazione e utilizzo di tecnologie ed software applicativi per la gestione integrata di tutte le fasi di processo aziendale;</i> • <i>acquisizione delle competenze professionali</i> |
| Risorse finanziarie necessarie | Al momento della presentazione del progetto <i>ed in attesa della costituzione dell'apposito registro nazionale per l'alternanza (D.L.107/15, art.1 c.41)</i> non è possibile indicare alcuna previsione dei costi |

| | |
|----------------------------|--|
| Risorse umane (ore) / area | <p>Le ore da utilizzare si riferiscono alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione • Tutoraggio • Monitoraggio • Verifica e valutazione • <i>Rimborso spese esperti esterni, se necessari</i> <p><i>L'Istituto si avvale dell'attività del gruppo di lavoro per l'alternanza, dei componenti dei consigli di classe nonché delle risorse offerte dall'organico aggiuntivo.</i></p> |
| Altre risorse necessarie | Laboratori didattici chimici e microbiologici, LIM, aula computer. |
| Indicatori utilizzati | <p>L'accertamento e la misurazione del livello di raggiungimento <i>degli obiettivi avverrà mediante metodologie concordate con i tutor aziendali attraverso rubrica delle competenze, questionari, diario di bordo e report..</i></p> <p><i>La diffusione dei risultati attraverso prodotto multimediale che descriva l'attività svolta, gli obiettivi raggiunti ed i nuovi traguardi alla presenza dei genitori e docenti dell'istituto sarà parte integrante della valutazione.</i></p> |
| Stati di avanzamento | <p>Alla fine del <u>terzo anno</u>: conoscenza di sé, <i>della realtà lavorativa presente</i> sul territorio, acquisizione delle competenze digitali, definizione degli obiettivi formativi individuali relativi alle attività di alternanza scuola lavoro.</p> <p>Alla fine del <u>quarto anno</u>: <i>acquisizione e raccordo di alcune competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal lavoro in azienda nell'ambito di esperienze in azienda.</i></p> <p>Alla fine del <u>quinto anno</u>: completamento dei percorsi in azienda iniziati negli anni precedenti.</p> |
| Valori / situazione attesi | I valori attesi saranno definiti dopo aver individuato tutte le realtà del mondo del lavoro che saranno coinvolte nel progetto. |

| | |
|--|--|
| Area | SCUOLA -LAVORO |
| Denominazione progetto | Io, la scuola, il territorio |
| Imprese, associazioni, partners pubblici e privati | Le imprese, le associazioni, i partners pubblici e privati che saranno coinvolti nel progetto saranno individuati in collaborazione con l'ASS. Centro di cultura "G. Lazzati" Università Cattolica di Taranto, l'Arcidiocesi di Bari-Bitonto e l'U.C.I.D. sezione di Bari, con cui l'ISS "Elena di Savoia-Piero Calamandrei" stipulerà una convenzione |
| Obiettivi e finalità | <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le vocazioni e gli interessi personali in un'ottica di crescita come cittadino attivo e responsabile • Migliorare gli stili di apprendimento individuali per più proficui risultati scolastici attraverso le esperienze in ambienti di lavoro • Promuovere la cultura del lavoro e dell'autoimprenditorialità. |
| Destinatari | <p>Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle due classi terze del Settore Economico frequentanti l'anno scolastico 2015-16:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3^a Sistemi Informativi Aziendali N.ro alunni 13 • 3^a Turismo N.ro alunni 21 <p>Si articolerà in 400 ore in tre anni così suddivise: 3° anno 120 ore 4° anno 160 ore 5° anno 120 ore</p> <p>Si è deciso di attribuire meno ore al terzo anno, in considerazione dell'avvio del progetto ad anno scolastico inoltrato, e al quinto anno, in considerazione di un maggior carico di impegni in vista dell'esame di Stato.</p> <p>Alla fine di ogni annualità, se non sono state svolte le ore previste, i Consigli di classe adegueranno la programmazione degli anni successivi tenendo presente che il progetto deve terminare entro il quinto anno.</p> |
| Attività previste | <p>A.S. 2015-16 Fase 1 corso sulla sicurezza Fase 2 formazione rivolta allo sviluppo della consapevolezza del sé, della capacità di protagonismo, dell'essere cittadini attivi in un contesto in cui scoprire qualcosa che vada oltre l'economia di mercato. Fase 3 analisi guidata del territorio per individuare soggetti utili per lo sviluppo sociale e personale. La ricerca va rivolta ad alcuni ambiti specifici: rappresentanza politica e istituzionale, aspetto religioso e sociale, volontariato e cooperazione, imprese. Fase 4 incontri con i protagonisti del territorio: Istituzioni, Parrocchie, Cooperazione, Aziende. Fase 5 attività in azienda per il raggiungimento delle competenze specifiche dei due indirizzi e degli obiettivi del progetto.</p> <p>A.S. 2016-17 - A.S. 2017-18 Nel quarto e quinto anno saranno privilegiate le attività sia a scuola che in azienda aderenti al PECUP dei due indirizzi: - formazione e utilizzo di tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di tutti i processi aziendali, per l'indirizzo Sistemi</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Informativi Aziendali; - formazione e utilizzo di tecnologie e software applicativi per sviluppo WEB per la creazione di siti per la promozione del turismo, per l'indirizzo Turismo.</p> |
| Struttura organizzativa | <ul style="list-style-type: none"> • Comitato tecnico-scientifico • Dipartimenti • Consigli di classe • Tutor interni ed esterni <p>L'Istituto si avvale dell'attività del gruppo di lavoro per l'alternanza nonché delle risorse offerte dall'organico aggiuntivo.</p> |
| Compiti dei tutor | <p>Il tutor interno svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elabora il progetto in collaborazione con il tutor esterno, se già individuato • Contatta i formatori e le aziende e/o enti coinvolti • Predisporre la modulistica • Assiste e guida lo studente • Gestisce le relazioni con gli organi scolastici, le famiglie e le aziende e/o enti coinvolti (tutor esterni) • Monitora e valuta tutta l'attività svolta. <p>Il tutor esterno svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'attività di alternanza • Assiste e guida lo studente nel contesto operativo |
| Ruolo delle strutture ospitanti | Co-progettazione e realizzazione delle attività previste dalle convenzioni. |
| Risorse finanziarie necessarie | Al momento della presentazione del progetto non è possibile indicare i costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi. |
| Altre risorse necessarie | Laboratori, LIM, software specifici. |
| Indicatori utilizzati | L'accertamento e la misurazione del livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo saranno effettuati mediante questionari a risposta chiusa da somministrare agli allievi in itinere e alla fine dell'intervento formativo opportunamente concordati con i tutor aziendali. Saranno valutati, anche da un punto di vista quantitativo, i progressi compiuti dagli allievi nell'attuare il percorso di alternanza. |
| Competenze da acquisire nel percorso progettuale con specifico riferimento all'EQF | Si fa riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente nel quale si definisce il Descrittore del livello IV EQF assegnato agli studenti che conseguono un diploma di scuola media superiore. |
| Diffusione e comunicazione dei risultati | La diffusione dei risultati avverrà attraverso la realizzazione di un prodotto multimediale che illustri l'attività svolta. |

| | |
|-------------------------------|--|
| Area | VALORIZZAZIONE delle ECCELLENZE |
| Denominazione progetto | L'ARTE DELLA MUSICA |

Laboratorio musicale “ Dalla pratica vocale e teatrale alla musica d'insieme”

Premessa /Motivazione

In riferimento alle linee guida Ministeriali del D.M 8/11 e al progetto Musica (CCNL ex art.9) realizzato nel precedente anno scolastico 2014/15 , rispettivamente nei due moduli previsti presso le due sedi dell'Istituto E. di Savoia / P. Calamandrei e ai risultati conseguiti dai nostri studenti sia per la pratica corale che strumentale d'insieme che hanno dato luogo a performance (concerto di Natale e di fine anno)di grande spessore didattico e a momenti di ascolto realizzati attraverso la collaborazione con la Fondazione Petruzzelli di Bari e all'organizzazione di una conferenza con esperti teatrali e musicali realizzata presso la sede del nostro Istituto, si propone per l'anno scolastico 2015/16 e per il successivo triennio, il seguente progetto di carattere innovativo che coinvolgerà gli alunni delle due sedi dell' Istituto E. di Savoia e del Calamandrei.

Finalità :

- Favorire forme di aggregazione del territorio nonché contribuire alla dispersione scolastica
- valorizzare le competenze degli studenti per contribuire alla crescita educativa e formativa prevedendo percorsi di verticalizzazione curricolare.
- promuovere il successo scolastico dei discenti e allo stesso tempo valorizzare i loro talenti
- Contribuire allo sviluppo del patrimonio artistico – culturale degli alunni

Competenze

- Potenziare la capacità di attenzione , concentrazione e l'orecchio musicale per l'affinamento del gusto estetico
- Sviluppare un corretto utilizzo della voce a livello solistico e corale
- Utilizzare gli strumenti musicali per pratica d'insieme
- Saper eseguire brani vocali e strumentali
- Produzione di un video musicale
- Realizzazione di una performance finale

Aree di riferimento:

La Vocalità e il canto: attenzione alla vocalità primigenia dello studente per arrivare alla pura e semplice esecuzione di canti, sviluppo dell'orecchio musicale e della comunicazione interindividuale attraverso il canto;

La pratica dello strumento musicale e la musica d'insieme: promozione della pratica strumentale per lo sviluppo delle capacità percettive ed espressive, delle abilità relative a varie tecniche strumentali, del senso del ritmo, della capacità di ascoltarsi e di ascoltare; la musica d'insieme come promozione di atteggiamenti positivi di autostima, sicurezza verso se stesso e di confronto costruttivo, rispetto, valorizzazione verso gli altri

Destinatari:

Alunni della scuola secondaria: Istituto E. di Savoia e Piero Calamandrei ed eventuali scuole in rete

Collaborazioni esterne:

Verranno stabiliti raccordi con Il Conservatorio N. Piccinni di Bari , , con associazioni ed eventuali enti locali. Collaborazione con la Fondazione Petruzzelli per assistere alle produzioni musicali della stagione artistica 2016.

Articolazione del progetto :

Prevede l'attivazione di laboratori musicali da attivare nelle due sedi dell'istituto ed eventuali scuole coinvolte in rete con l'ausilio di esperti interni ed esterni

Corsi Previsti :

- laboratorio di canto corale e solistico
- Recitazione e teatro

- Coreografia : balletti e danza
- Musica d'insieme
- Informatica musicale (prodotti multimediali)

I laboratori saranno realizzati nelle due sedi dell' Istituto e in eventuali scuole coinvolte in rete con modalità organizzative che verranno concordate in seguito rispondendo alla necessità degli alunni e delle loro famiglie .

Fasi di svolgimento :

Ogni laboratorio comprenderà: obiettivi , attività ed UdA da concordare su una tematica comune.

Eventuali tematiche da affrontare:

- Diversità di genere, identità e uguaglianza
- Educazione alla pace e alla solidarietà
- Educazione all'amore e alla fratellanza

Monitoraggio iniziale :

Individuare gli alunni partecipanti ai vari laboratori da suddividere per attitudini e competenze.

Organizzazione del Progetto :

Si prevedono percorsi concordati attraverso partecipazione a concerti , a rappresentazioni musicali ed esibizioni da parte degli alunni nelle sedi scolastiche n Eventuali esibizioni esterne degli alunni in collaborazione con associazioni .ed Enti .Realizzazione di una conferenza su tematica da individuare.

Fase Finale

Prevede una manifestazione finale che coinvolgerà tutti gli alunni partecipanti da effettuarsi non solo nelle relative sedi ma possibilmente all'esterno coinvolgendo associazioni del territorio. Realizzazione di un prodotto multimediale a cura degli alunni ed eventuale partecipazione a concorsi musicali.

Risorse umane : 1 docente esperto interno ed eventuali docenti esterni per attivare corsi di strumento musicale

N° ore da realizzare : minimo 20 ore per sede al fine del rilascio della certificazione agli alunni partecipanti

Risorse finanziarie: in relazione alle ore da effettuarsi per ogni laboratorio musicale da attivare.

| | |
|--------------------------------|--|
| Area | Valorizzazione delle eccellenze |
| Denominazione progetto | MATEMATICA REALE E MULTIMEDIALE MRM |
| Priorità cui si riferisce | <i>Assicurare il successo scolastico.</i> |
| Traguardo di risultato | <i>Perfezionamento delle competenze matematiche acquisite dagli studenti del biennio e triennio applicandole a situazioni reali.</i> |
| Obiettivo di processo | <i>Potenziare l'utilizzo della metodologia laboratoriale. Migliorare progressivamente la consapevolezza dell'uso della Matematica al di fuori del contesto scolastico. Applicare le competenze acquisite in: Geometria, Algebra, Probabilità e Statistica alla " Matematica della realtà" e realizzare prodotti multimediali.</i> |
| Destinatari | <i>Studenti del biennio e del triennio che si distinguono per il raggiungimento di un livello di competenze base e avanzato all'interno dell'Istituto.</i> |
| Attività previste | <i>Lezioni preparatorie, lezioni esplicative dei nuovi contenuti e delle tematiche da affrontare, proposte ed esempi, realizzazione di prodotti finali in forma multimediale.</i> |
| Risorse finanziarie necessarie | <i>3000 euro per lo svolgimento di lezioni, correzione delle prove, materiali didattici.</i> |
| Risorse umane (ore) / area | <i>Cinque docenti curricolari della classe di concorso A049 (Matematica e Fisica) saranno utilizzati per preparare i materiali e le lezioni e per validare le prove e/o i prodotti degli alunni per un orario totale di 150 ore; ogni docente disporrà di 30 ore da distribuire autonomamente su tutto l'anno scolastico. Un collaboratore scolastico. Un tecnico di laboratorio di informatica.</i> |
| Altre risorse necessarie | <i>LIM, notebook, tablet, computer, laboratorio multimediale.</i> |
| Indicatori utilizzati | <i>Media delle prove per competenze per le classi seconde; media delle valutazioni scritte ed orali in Matematica per le classi del triennio.</i> |
| Stati di avanzamento | <i>Aumentare progressivamente il numero di alunni che passano da un livello di competenze a quello immediatamente successivo.</i> |
| Risultati attesi | <i>Incremento del 7% rispetto alla situazione annuale di alunni di livello buono (voto 8) – Partecipazione a gare nazionali</i> |

Allegato F. Fabbisogno Infrastrutture

| LABORATORI SALA BAR E CUCINA | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Creazione magazzino | <p>armadi frigoriferi, congelatore e scaffalature come previsto dalla normativa vigente.</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> Creazione di un secondo laboratorio di cucina/pasticceria con adeguamento della pavimentazione, carichi scarichi acqua calda-fredda, adeguamento impianto elettrico e di aspirazione, con le seguenti attrezzi: | <ul style="list-style-type: none"> Gruppo motoriduttore grattugia tritacarne Affettatrice lama 30 cm Cutter Sfogliatrice Planetaria da 10 kg Congelatore verticale Friggitrice Cucina 4 piastre Cucina 2 piastre Cuoci pasta Fry top elettrico piano frigliato Lavello 2 vasche con sgocciolatoio Lavello 1 vasca con sgocciolatoio 2 tavoli da lavoro neutro a giorno con ripiano inferiore 1 tavolo neutro a giorno con cassettera e ripiano inferiore 1 tavolo con ante scorrevoli Forno a convenzione 5 teglie con apposito carrello porta forno Porta placche Mensole da cucina con bastone Scaffali aperti con ripiani lisci 2 Abbattitore di temperatura 5 teglie Cappa aspirante con apposita canalizzazione con motore incorporato Armadi frigorifero 2 Lavamani Macchina da gelato Carrelli in acciaio 2 microonde Acquisto di attrezzature, minuteria, pentolame, coltelleria per un importo circa 4000,00€ |
| <p>Potenziamento laboratorio di cucina con l'acquisto di attrezzature</p> | <ul style="list-style-type: none"> Gruppo motoriduttore grattugia tritacarne Affettatrice lama 30 cm Cutter Abbattitore di temperatura 5 teglie Congelatore verticale Planetaria 10 kg Fry top elettrico piano grigliato Cappa aspirante per forno Lavamani Porta placche 1 lavello 2 vasche con sgocciolatoio Mensole da cucina con bastone Acquisto minuteria, pentolame, attrezzature per un |

| | |
|--|--|
| | importo circa 1500,00€ |
| Potenziamento laboratorio di sala/bar e office | <ul style="list-style-type: none"> • Lava tazzine • Produttore ghiaccio • Tavoli quadrati in legno 8 • Planche 8 tonde diametro 180 • Planche 8 rettangolari 100/150 • Sedie 80 • Carrelli sala 2 • Panadora 2 • Mobilio sala • Microonde • Tavolo da sbarazzo con foro centrale 2 • Tovagliato • Acquisto attrezzature, minuteria, cristalleria, porcellane per un importo circa di 6000,00€ |
| Creazione laboratorio front office | 2 postazioni pc |
| Creazione degli spogliatoi | panche ed armadietti per alunni e docenti. |

STRUTTURE INFORMATICHE

| | |
|-------------------|---|
| <u>RETE LAN</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Modifica del contratto con l'Internet provider dei laboratori (attualmente Fastweb) per aumentare il numero di Mega (e quindi la velocità di download e upload); • Acquisto di un server di istituto per la gestione centralizzata dell'antivirus e dell'accesso ai siti web. Tale acquisto, inoltre, è fondamentale per la possibilità di realizzare progetti con la rete GARR. |
| <u>LABORATORI</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo n° 25 postazioni PC complete Laboratorio Informatica "Elena di Savoia"; • Rinnovo n° 25 postazioni PC complete Laboratorio CAD "Elena di Savoia"; • Rinnovo di n° postazioni PC complete "Calamandrei". |
| <u>AUDITORIUM</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Postazione PC fissa tavolo dei relatori; • Spostamento del videoproiettore verso lo schermo per la centratura della proiezione. |
| <u>BIBLIOTECA</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di una stampante. |
| <u>SEGRETERIA</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di un server di segreteria (per backup dati sistematico e gestione cartelle condivise); • Acquisto di n° 3 PC in sostituzione degli attuali obsoleti e a rischio di imminente breakdown; |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di una stampante da affiancare alla attuale multifunzione. |
| <u>VARIE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di n° 2 PC “jolly”; • Contratto di assistenza continuativa con una azienda informatica esterna. |
| Rete scuola e Condivisione interna | <p>Switch Ethernet Gigabit 16 porte 3 100,00 300,00 Access Point 300Mbps 8 40,00 320,00 Server Hypervisor Linux CPU con supporto VT-x o AMD-V con Guest Captive Portal 1 1.500,00 1.500,00 Cablaggio Ethernet panel/panel o panel/presa completo di presa e supporto eventu 20 60,00 1.200,00 Armadio Rack 19' con accessori 2 80,00 160,00 Patch Panel 19</p> |
| LIM IN AULE | N° 7 lim M 77' completa di videoproiettore, speakers, accessori e software PC per LIM CPU multicore 7 |
| laboratorio | n. 24 PC multicore con Monitor multim, cuffie c/mic, mouse e tastiera S.O. Win8 Pro |
| <u>Classe 2.0</u> | <p>1 LIM 77' completa di videoproiettore, speakers, accessori e software</p> <p>10 Tablet 10' CPU multicore 8GB</p> <p>1 PC per LIM, CPU multicore HD 320 GB</p> |
| NUOVI LABORATORI DI CHIMICA ORGANICA, PROCESSI E MICROBIOLOGIA | |
| CHIMICA BIOTECNOLOGIE SANITARIE - Area chimica organica e biochimica | <p>2 Armadio- vetrina per stoccaggio vetreria laboratorio</p> <p>1 Armadio di sicurezza per lo stoccaggio dei prodotti chimici 1 2.600,00 2.600,00</p> <p>8 Banco da laboratorio chimico CAPPATO completo</p> <p>2 Gruppo di lavaggio completo</p> <p>1 Sistema integrato HPLC - Cromatografo Ionico</p> <p>1 Spettrofotometro vis-uv</p> <p>2 Stufa da laboratorio</p> <p>20 lampada Bunsen con valvola di sicurezza</p> <p>10 piastre riscaldanti con agitatore magnetico</p> <p>1 Macchina produttore ghiaccio in scaglie 15</p> <p>sgabelli girevoli, altezza della seduta 500mm</p> <p>2 Armadietto pronto soccorso da appendere</p> <p>1 banco cattedra con sedia</p> |
| CHIMICA BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - Area tecnologie chimiche industriali (impianti e processi) | <p>1 bioreattore da banco (5 lt) con sistema di controllo automatizzato controllato</p> <p>1 impianto pilota per la produzione di biomasse</p> <p>1 impianto pilota trattamento aerobico acque reflue</p> <p>1 impianto pilota per estrazione di biomolecola da vegetali</p> |
| CHIMICA BIOTECNOLOGIE SANITARIE - Area biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario | <p>1 bilancia tecnica portata 600 g</p> <p>1 Microscopio professionale contrasto di fase</p> <p>1 Bagnomaria termostato lt 12 completo</p> <p>1 Forno a microonde a freddo</p> <p>1 Sistema completo per elettroforesi di DNA e proteine</p> <p>1 contacolonie digitale</p> <p>1 Distillatore acqua</p> <p>1 agitatore per colture batteriche</p> <p>1 Incubatore termostato</p> |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">2 Vaschette colorazione vetrini1 foto densimetro per lettura tracce elettroforetiche1 Microscopio completo di kit per l'osservazione in campo scuro1 Microscopio a fluorescenza1 Microscopio invertito trinoculare a fluorescenza1 Armadio a doppia anta scorrevole in vetro1 pompa a vuoto1 Tavoli a parete con a tre ripiani interni 70x150 con serratura1 Fonometro1 Sistema per di campionamento degli effluenti gassosi1 pompa a portata cost. e reg1 Termoreattore per COD1 Analizzatore TOC1 Apparecchio per BOD1 Ossimetro1 Sonicatore1 Termociclatore |
|--|--|